



Bilancio Sociale 2021

FONDAZIONE
ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Tumori

In riferimento alla foto di copertina, sabato 13 novembre 2021, il presidente di Fondazione ANT, Raffaella Pannuti, insieme a una rappresentanza di volontari, ha ricevuto dal Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati il Premio Volontariato 2020 nella categoria Salute.

Un ringraziamento speciale a tutte le persone ritratte in queste pagine e ai fotografi che hanno prestato la loro professionalità.

Cari Amici,

Cari amici, in questi ultimi due anni ho pensato spesso che probabilmente mio padre, il prof Pannuti, avesse previsto la necessità di rendere l'assistenza domiciliare alla portata di tutti anche superare emergenze come quella con cui stiamo ancora facendo i conti.

Il tempo gli ha dato ragione e la sua rivoluzione copernicana, costruita dal basso, si è realizzata: oggi la casa è riconosciuta anche a livello istituzionale come il luogo di elezione per curare i pazienti cronici, lasciando all'ospedale il trattamento della fase acuta di malattia. Lo ha sancito anche il PNRR che dedica un intero capitolo, e un investimento 4 miliardi di euro, allo sviluppo dei servizi domiciliari e della telemedicina. Il Ministro Speranza si è detto ottimista: Saremo in grado di curare meglio le persone, evitando il ricorso all'ospedale quando non è necessario e utilizzando al meglio le risorse. Da parte nostra speriamo che questo avvenga senza penalizzare le realtà del Terzo Settore che nei frangenti più difficili della pandemia, soprattutto per quanto riguarda le cure palliative, hanno di fatto retto il sistema. ANT per esempio non hai mai interrotto i propri servizi a casa delle persone malate e anzi li ha ampliati rispondendo alla domanda crescente: un impegno che la Presidente del Senato Casellati ha voluto premiare nell'autunno 2021 con il Premio del Volontariato che ho ritirato con orgoglio a Palazzo Madama, insieme a una delegazione di volontari.

Il PNRR non chiarisce quale potrà essere il ruolo degli enti non profit, anche nelle fasi della progettazione degli interventi, in un'ottica di continuità con quanto realizzato sino a ora. C'è il rischio che la disponibilità economica porti a bypassare il privato sociale per realizzare all'interno del SSN le strutture necessarie per lo sviluppo del Piano, con il pericolo che nel lungo periodo si generino



sprechi, facilmente evitabili invece proprio con l'integrazione del privato sociale. D'altro lato è ancora impercettibile, nei tavoli istituzionali nazionali e locali, l'avvenuto riconoscimento della capacità di agire della nostra Fondazione, quella riconosciuta dal D.M. n.72/2021, che individua negli Enti del Terzo Settore gli attori in grado di garantire qualità ed economicità del servizio pubblico di riferimento. Una norma strutturale che ha introdotto la co-progettazione del servizio pubblico quale strumento della politica sociale ed economica. Una norma non emergenziale la cui mancata applicazione crea per ANT l'impossibilità di destinare le nostre risorse ad un servizio assistenziale gratuito per i cittadini. Disapplicazione che ostacola anche la struttura pubblica nel soddisfare la domanda di assistenza sanitaria gratuita dei propri cittadini orientandoli così al ricorso ad assicurazioni private. Tutto ciò a scapito della solidarietà sociale che ANT in 45 anni di attività è riuscita a realizzare, quale collettore dei bisogni di assistenza da soddisfare di tutti e della generosità di tanti da gratificare.

Al netto di questi timori, è di certo una grande opportunità per cercare di colmare alcune disuguaglianze di cui soffre la sanità nel nostro Paese. Oggi, infatti, non tutti i malati cronici sono messi in condizione di esercitare il diritto all'assistenza domiciliare e le differenze tra regione e regione sono ancora profonde.

Ci sono poi due punti che trovo imprescindibili quando si parla di Sanità del futuro: la misurazione dell'impatto sociale e l'utilizzo delle nuove tecnologie, pur calate in una dimensione umanizzata della cura. Noi di ANT ci stiamo muovendo da anni proprio in queste due direzioni, precorrendo i tempi. Già nel 2016, infatti, avevamo avviato con Human Foundation un'analisi SROI (Social Return on Investment) sull'assistenza ANT che ha evidenziato un ratio di 1,90: per ogni euro investito nelle attività di

Fondazione ANT, il valore prodotto è dunque quasi doppio. I risultati positivi sono stati confermati con un più recente studio condotto tra il 2020 e il 2021 che ha riscontrato ricadute positive nella riduzione delle ospedalizzazioni e nei benefici sulla vita dei caregiver.

Anche la telemedicina è uno strumento che stiamo esplorando da tempo: le misure di protezione imposte dal Covid-19 ci hanno dimostrato come sia possibile, con una rapidità di risposta prima impensabile, potenziare l'impiego della digital technology nella pratica clinica e nell'organizzazione delle reti di cura. Noi lo stiamo facendo, grazie al sostegno della Rotary Foundation, attraverso un progetto di telemedicina che prevede di dotare i pazienti di dispositivi innovativi che consentono di monitorare il loro stato di salute attraverso la misurazione di alcuni parametri vitali.

Il futuro è di chi lo sa costruire, diceva il Prof. Possiamo farlo solo lavorando insieme, aggiungo io. Alle spalle abbiamo due anni difficilissimi e sotto i nostri occhi una guerra terribile che sta sconvolgendo gli equilibri mondiali. Sono preoccupata per quello che vedo accadere nei luoghi di guerra ma anche per il costo dell'energia, la benzina rincarata, le materie prime essenziali che non si trovano più, perché queste "contingenze" ricadranno inevitabilmente sulle persone meno abbienti, sulle persone più fragili. Sto pensando ovviamente anche ai Sofferenti di tumore e alle Famiglie assistite da ANT.

Per questo credo che sin da ora si debba lavorare in sinergia ancora più stretta con le istituzioni, le quali dovranno essere determinate a tenere il punto e nel contempo dovranno sostenere i pilastri della società quali le aziende, perché possano dare lavoro a tutti, e il Terzo Settore perché continui a garantire, insieme al Pubblico, i servizi essenziali per i più fragili e ai tantissimi profughi che arriveranno.

Insieme possiamo fare ancora tanto perché la dignità della vita, sotto ogni profilo e in ogni condizione, sia tutelata sempre.



Raffaella Pannuti,
Presidente Fondazione ANT

PREMIO VOLONTARIATO

Sabato 13 novembre, durante il XIX appuntamento di "Senato&Cultura", rassegna realizzata dal Senato della Repubblica in collaborazione con la Rai per valorizzare le eccellenze italiane, il presidente di Fondazione ANT Raffaella Pannuti, insieme a una rappresentanza di volontari, ha ricevuto dal Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati il Premio Volontariato 2020 nella categoria Salute "Per l'attività di assistenza socio-sanitaria che da oltre quarant'anni la vede al fianco dei pazienti oncologici con interventi specialistici o di screening e cure domiciliari 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno - si legge nelle motivazioni del premio - Una attività che si è rivelata ancora più importante durante la pandemia, quando la Fondazione ha offerto un contributo determinante per garantire continuità alle terapie oncologiche.



da sinistra: **dott. Italo Malavasi - medico coordinatore équipe ANT di Bologna, Raffaella Pannuti - presidente Fondazione ANT, Matteo Lepore - sindaco di Bologna**

I numeri del 2021



- p.03 Cari Amici
- p.05 I numeri del 2021

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

2. Informazioni generali sull'ente

- p.11 La sede nazionale
- p.12 Altre sedi
- p.13 Aree territoriali di operatività assistenza domiciliare
- p.14 I Valori
- p.15 Codice etico
- p.16 Il contesto in cui operiamo
- p.17 Attività statutarie
- p.18 ANT in rete
- p.19 Contesto di riferimento

3. Struttura, governo e amministrazione

- p.21 Governance
- p.25 Ecosistema ANT - Mappatura degli stakeholder

4. Persone che operano per l'ente

- p.27 Tabella dipendenti
- p.28 Risorse umane
- p.29 I Volontari

5. Obiettivi e attività

p.31 Assistenza

p.44 Prevenzione

p.48 Formazione

p.57 Ricerca

6. Situazione economico-finanziaria

p.61 Rendiconto gestionale dell'esercizio 2021

p.62 Provenienza e utilizzo delle risorse

p.63 Raccolta fondi online

p.64 Progetto Ministero

p.65 Ammortizzatori sociali

p.66 Donatori e aziende

p.68 La raccolta fondi

p.69 Policy e linee guida

p.70 SROI e Analisi Costi/Benefici: le metodologie di ricerca

p.71 Report di valutazione 2021

7. Altre informazioni

p.73 La missione di ANT e gli SDGs

p.75 Sostenibilità ambientale

8. Bilancio di Genere

p.77 Perché pensare in una prospettiva di Bilancio di Genere

9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

p.81 Relazione

1

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio Sociale 2021 di Fondazione ANT redatto ispirandosi alle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Bilancio Sociale della Fondazione ha l’obiettivo di presentare alle molteplici categorie di Stakeholder informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell’esercizio 2021. Il presente Bilancio rappresenta anche uno strumento fondamentale per comunicare agli Stakeholder la coerenza alla propria mission, assistere gratuitamente a domicilio i malati di tumore e le loro famiglie durante l’anno più difficile della nostra storia. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell’analisi di materialità condotta già dal 2019 e confermata anche nel 2021, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per la Fondazione e per i suoi Stakeholder, anche alla luce di quanto richiesto dalle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.

Per informazioni : ✉ comunicazione@ant.it
☎ 051 7190166



2

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente

Fondazione ANT Italia ONLUS

Codice Fiscale / Partita IVA

01229650377

Forma giuridica (8) e qualificazione ai
sensi del codice del Terzo settore

Fondazione ANT

Indirizzo sede legale

via Jacopo di Paolo 36

40128 Bologna

tel. 051 7190111

info@ant.it - ant.it



Altre sedi

111 Delegazioni ANT

63 Charity Point "da Cuore a Cuore"

BASILICATA

Potenza, Villa d'Agri

CAMPANIA

Caserta, Cava de' Tirreni, Napoli

Charity Point

Caserta

EMILIA ROMAGNA

Bacino dell'Idice, Bologna, Budrio, Casalecchio di Reno, Castelfranco Emilia, Castel S. Pietro Terme, Ferrara, Imola, Medicina, Mirabello, Mirandola, Modena "P. F. Panzacchi", Molinella, Pianoro-Valle del Savena, Pieve di Cento, Portomaggiore, Rimini, Rovereto, S. Agostino, Sasso Marconi, San Giovanni in Persiceto, Savignano sul Panaro, Terre di Pianura, Valsamoggia, Vignola, Zola Predosa

Charity Point

Bazzano, Bologna A. Costa, Bologna ANT in Corte, Bologna Val D'Aposa, Bologna S. Ruffillo, Bologna Bentini, Bologna Bergami, Bologna Broccaindosso, Bologna Artigiano, Bologna Barca, Bologna S. Isaia, Budrio, Carpi, Casalecchio, Castel S. Pietro, Castelfranco E., Crespellano, Ferrara, Maranello, Mirandola, Modena S.G. Bosco, Modena Rua Frati, Modena Servi, Pieve di Cento, Rimini, San Lazzaro, Sasso Marconi, Sassuolo, Vidiciatico, Vignola, Zola pedrosa

FRIULI VENEZIA GIULIA

Cervignano del Friuli, Isontina ANT, Trieste

Charity Point

Monfalcone

LAZIO

Roma, Ostia, Tivoli

Charity Point

Ostia, Roma Acilia, Roma via Prenestina

LIGURIA

Albenga

Charity Point

Albenga

LOMBARDIA

Brescia "Jolanda", Milano, Ostiglia, Poggio Rusco, Roncoferraro

Charity Point

Brescia via Trento 15, Brescia via Trento 13, Brescia via Corsica, Milano, Ostiglia, Roncoferraro

MARCHE

Civitanova Marche, Fano, Fermignano, Gabicce, Pesaro, Provincia di Fermo, Urbino

Charity Point

Civitanova, Pesaro, Porto S. Elpidio

PUGLIA

Acquaviva Fonti, Adelfia, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Brindisi, Canosa di Puglia, Casamassima, Castellaneta, Cisternino, Corato, Crispiano, Fasano, Foggia, Ginosa (TA), Grottaglie, Guagnano, Laterza, Latiano, Lecce, Lizzano, Manduria, Manfredonia, Martina Franca, Massafra, Mesagne, Mola di Bari, Molfetta, Monteiasi (TA), Montemesola (TA), Mottola (TA), Nardò, Oria, Palagiano, Rutigliano, Salice Salentino, Santeramo in Colle, Taranto, Torchiariolo, Torre Santa Susanna, Trani, Veglie

Charity Point

Lecce, Nardò, Taranto

SARDEGNA

Cagliari

Charity Point

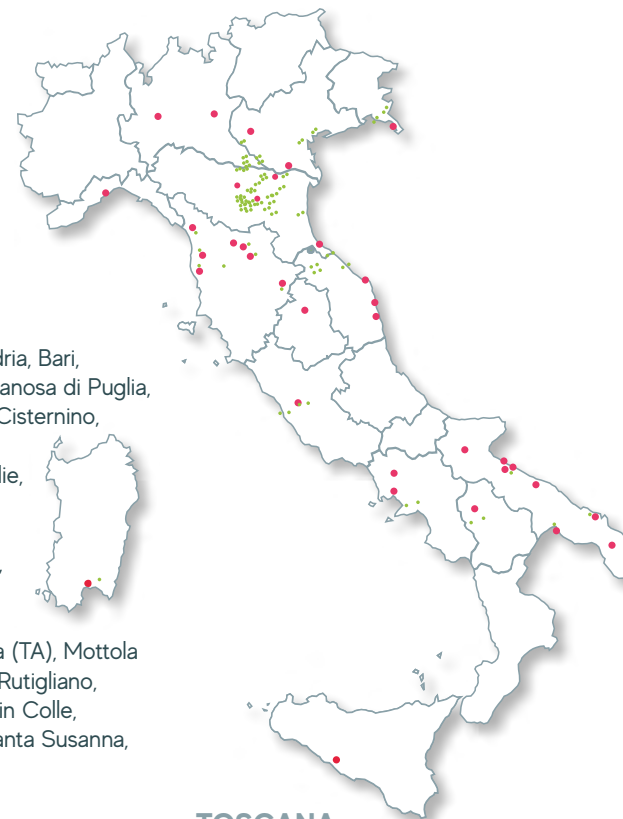
Cagliari

SICILIA

Agrigento Valle dei Templi

UMBRIA

Perugia



TOSCANA

Arezzo, Firenze "dr.ssa Caterina Morelli", Livorno "Rosa Liuni", Massa Carrara Lucca, Pistoia, Pontedera, Prato

Charity Point

Arezzo, Firenze, Livorno, Massa, Pistoia, Pontedera, Prato

VENETO

Alto Polesine (Melara), Campolongo Maggiore, Del Miranese, Mestre, Nogara, Occhiobello, Verona, Villafranca di Verona

Charity Point

Bussolengo, Valeggio, Villafranca

Aree territoriali di operatività assistenza domiciliare

BRESCIA	MASSA-CARRARA
MILANO	PESARO-URBINO
VERONA	MACERATA
VENEZIA	FERMO
UDINE	PERUGIA
GORIZIA	ROMA
FERRARA	CASERTA
MODENA	NAPOLI
BOLOGNA	POTENZA
RIMINI	FOGGIA
LUCCA	BAT
PISTOIA	BARI
PRATO	TARANTO
FIRENZE	BRINDISI
	LECCE

29

PROVINCE



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)(9)



Il Progetto Eubiosia è il “corpo” ed i suoi “valori morali” sono l’anima di ANT.

Eubiosia s. f. Insieme delle qualità che conferiscono dignità alla vita. Dal greco antico eu- ('buono') e bíos ('vita').
Professor Franco Pannuti, Fondatore

CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA

La persona malata e la sua famiglia sono al centro di una rete composta dagli specialisti ospedalieri, i medici di medicina generale, i servizi del SSN e gli operatori ANT che forniscono con il loro servizio il supporto umano e professionale per orientarsi al meglio, coerentemente con i bisogni assistenziali del paziente.

GRATUITÀ L'assistenza ANT è gratuita per tutti, sempre.

EGUAGLIANZA L'erogazione dei servizi è uguale per tutti, senza distinzione di sesso, età, razza, religione, censo, opinioni politiche, provenienza geografica in cui il servizio è offerto.

IMPARZIALITÀ gli operatori sanitari hanno obbligo di comportarsi, nei confronti dei malati, con obiettività, giustizia e imparzialità.

CONTINUITÀ L'erogazione dell'assistenza è continuativa, regolare e senza interruzioni.

DIRITTO DI SCELTA La Fondazione salvaguarda la libertà di scelta della

persona nell'ambito delle possibilità offerte da altri soggetti erogatori di servizi, favorendo il lavoro in rete tra tutti gli attori coinvolti nell'assistenza al malato.

PARTECIPAZIONE La partecipazione degli utenti è garantita sia attraverso un'informazione completa che attraverso la possibilità di esprimere suggerimenti e reclami.

EFFICIENZA ED EFFICACIA Insieme all'eccellenza del servizio, sono obiettivi che consentono di ottenere risultati ottimali utilizzando le risorse senza sprechi o duplicazioni.

TRASPARENZA L'assistenza viene fornita in forma totalmente gratuita per il malato di tumore e per la sua famiglia senza contropartite o condizionamenti. La trasparenza ispira l'operato della Fondazione in tutti gli ambiti.

PROPORZIONALITÀ DELLE CURE La Fondazione ha formato i suoi professionisti a operare nel rispetto della vita adeguando le terapie alle necessità del paziente perseguendo condotte terapeutiche che rifuggono in egual modo l'accanimento terapeutico e l'abbandono del malato.

Codice Etico e Sociale



Link al Codice Etico

ant.it/chi-siamo/codice-etico

CONSIDERA IN OGNI OCCASIONE LA VITA UN VALORE SACRO ED INVIOLABILE

CONSIDERA OGNI EVENTO DELLA MALATTIA REVERSIBILE

PORTA IL TUO AIUTO ANCHE AI PARENTI DEL SOFFERENTE E NON DIMENTICARTI DI LORO "DOPO"

COMBATTI LA SOFFERENZA (FISICA, MORALE E SOCIALE) TUA E DEGLI ALTRI CON LO STESSO IMPEGNO

EVITA SEMPRE GLI ECCESSI

CONSIDERA TUTTI I TUOI SIMILI FRATELLI

CONSIDERA L'EUBIOSIA (LA BUONA VITA, LA VITA IN DIGNITÀ) UN OBIETTIVO PRIMARIO DA CONQUISTARE QUOTIDIANAMENTE

IL SOFFERENTE RICHIEDE LA TUA COMPrensIONE E LA TUA SOLIDARIETÀ, NON LA TUA PIETÀ

ACCOGLI LA MORTE NATURALE COME NATURALE CONCLUSIONE DELL'EUBIOSIA

IL NOSTRO MOLTO SAREBBE NIENTE SENZA IL POCO DI TANTI

Il contesto in cui operiamo

La pandemia, innestatasi in un contesto già critico sotto diversi punti di vista, ha portato in evidenza alcuni limiti dell'attuale sistema sanitario ponendo diverse sfide per il futuro.

Da un lato c'è una popolazione progressivamente sempre più longeva (si stima che nel 2050 la quota degli ultra65enni ammonterà al 35,9% dell'intera popolazione italiana) ma al contempo con bisogni assistenziali complessi, ai quali i sistemi socio-sanitari dovranno essere progressivamente sempre più in grado di rispondere garantendo a tutti percorsi di cura appropriati e personalizzati, con particolare attenzione alle disuguaglianze di salute.

Se si prende in esame il solo comparto delle cure palliative, si osserva come tra il 70 e l'80% delle persone che ogni anno muoiono nel nostro Paese hanno necessità di cure palliative (l'1,4% della popolazione adulta totale) e che il tasso di copertura del bisogno di cure palliative si attesta attorno al 23% contro il 78% del Regno Unito e il 64% della Germania. Dal Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 38/2010 - "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" (Anni 2015-2017) emerge inoltre un quadro dello stato di attuazione della legge n. 38/2010 caratterizzato da luci e ombre, "con forti disomogeneità a livello regionale e locale che evidenzia, complessivamente, un lento e progressivo miglioramento della qualità delle cure".

L'epidemia Covid-19 ha colpito in maniera fortissima la porzione più anziana

della popolazione, così come ha messo in grave crisi il sistema sanitario nazionale. È dunque necessario impostare, soprattutto per il futuro, una risposta tecnico-organizzativa adeguata. Si è parlato da più parti, soprattutto a livello politico, di casa come principale luogo di cura e di potenziamento dell'assistenza territoriale e domiciliare integrata come ricetta per rendere realmente esigibili i "Livelli essenziali di assistenza". Una visione poi confermata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che alla casa come primo luogo di cura e telemedicina destina 4 miliardi di euro. Il quadro attuale dell'assistenza sanitaria territoriale mostra elevata frammentarietà e significativi elementi di criticità: in particolare, l'Italia evidenzia un forte ritardo sulla diffusione dell'assistenza domiciliare rispetto agli altri Paesi OCSE (4% pazienti anziani rispetto alla media OCSE del 6%) e un'elevata disomogeneità fra regioni di tutti i servizi residenziali e di prossimità.

ANT si inserisce in questo contesto offrendo un modello di assistenza replicabile e facilmente integrabile nella rete di cure palliative. Le équipe sanitarie della Fondazione sono operative sia per pazienti che necessitano di una presa in carico dei bisogni spesso complessi che si accompagnano alla inguaribilità e al fine vita, sia per pazienti in cure di supporto in cui vengono attivati prevalentemente piani assistenziali in difesa dagli effetti avversi delle terapie oncologiche.

Aree d'intervento



ASSISTENZA

Assistenza socio- sanitaria gratuita e domiciliare ai malati di tumore e alle famiglie garantita 365 giorni l'anno, in 11 regioni, da équipe retribuite composte da medici, infermieri e psicologi.

[ant.it/cosa-facciamo/
assistenza](https://ant.it/cosa-facciamo/assistenza)



PREVENZIONE

Prevenzione oncologica gratuita con visite per la diagnosi precoce di diverse patologie tumorali, consulenze nutrizionali e programmi di educazione alla salute effettuati da specialisti retribuiti.

[ant.it/cosa-facciamo/
prevenzione](https://ant.it/cosa-facciamo/prevenzione)



FORMAZIONE

Aggiornamento scientifico per professionisti sanitari e personale ANT, formazione per volontari e caregiver, sensibilizzazione su temi di prevenzione, cure palliative, volontariato per scuole e cittadini.

[ant.it/cosa-facciamo/
formazione](https://ant.it/cosa-facciamo/formazione)



RICERCA

Ricerca clinica (oncologia, psico-oncologia e cure palliative) per migliorare la qualità delle cure rivolte ai malati di tumore in assistenza domiciliare e ai familiari coinvolti.

[ant.it/cosa-facciamo/
ricerca](https://ant.it/cosa-facciamo/ricerca)



ANT in rete

La Fondazione aderisce a diverse realtà e organizzazioni quali:

- F.A.V.O. - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia
- SICP - Società Italiana di Cure Palliative
- Codacons
- Cittadinanzattiva
- Coldiretti
- Healthcare Insights

A livello internazionale ANT fa parte di:

- European Cancer Patients Coalition (ECPC)
- International Association for Hospice and Palliative Care (IAHPC)
- European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing (EIPonAHA)
- Fondazione The Bridge



Contesto di riferimento

Linee di sviluppo 3-5 anni

LA TUTELA DELLA SALUTE NON PUÒ PRESCINDERE DALL'INNOVAZIONE



Miglioramento efficienza organizzativa

Sviluppo dei sistemi di gestione digitali per i servizi di assistenza e per la raccolta fondi

Consolidamento dell'audit clinico per la valutazione dei risultati assistenziali e il miglioramento della qualità della vita degli assistiti e delle famiglie

Ricerca di nuovi modelli di comunicazione e raccolta fondi

Cambiamento del sistema gestionale amministrativo

Area assistenziale

Ampliamento del filone residenziale

Rafforzamento dei punti di contatto fra aspetti sociali e sanitari sviluppando la multidisciplinarietà dell'assistenza offerta

Ampliamento della formazione per il personale socio-sanitario

Implementazione della telemedicina

Altri obiettivi

Implementazione dell'assistenza a pazienti non oncologici

Accrescere l'intervento a favore dei caregiver.

Potenziamento dei progetti di ricerca e della medicina di genere

Implementazione del modello di assistenza e valorizzazione del volontariato in vista del 45° anniversario

3

Struttura, governo e amministrazione

Governance

Composizione consiglio d'amministrazione Fondazione ANT

PRESIDENTE



Dott.ssa
Raffaella Pannuti

**Presidente a vita (e Consigliere con incarico a vita)
con nomina del Consiglio d'Amministrazione in data 29/04/2011**

Principali mansioni e responsabilità

Gestione e coordinamento dei direttori di dipartimento, rapporto tra il Consiglio di Amministrazione e gli stakeholders.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Rag.
Daniele Ravaglia

Consigliere, con incarico elettivo, cooptato dal Consiglio d'Amministrazione in data 14/03/2008, in carica per tre anni e da ultimo rinnovato, dal Consiglio d'Amministrazione in data 30/07/2020.

Nominato Vice Presidente della Fondazione ANT con delibera Cda del 10 ottobre 2017.



Prof.
Fabio Catani

**Consigliere nominato, con incarico a vita,
dal Collegio dei Fondatori in data 26/07/2002.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



On.
Gian Luca Galletti

**Consigliere nominato, con incarico a vita,
dal Collegio dei Fondatori in data 26/07/2002**



Prof.ssa
Marina Orlandi Biagi

**Consigliere con incarico a vita
cooptato dal Consiglio d'Amministrazione in data 17/09/2016.**



Dott.ssa
Simona Campo di Costa Vigolo e Fredana

**Consigliere, con incarico elettivo, nominata, con carica per tre anni (esercizi)
e rinnovata, da ultimo in data 30/07/2020.**



Dott.
Alessandro Alberani

**Consigliere, con incarico elettivo, cooptato dal Consiglio d'Amministrazione
da ultimo rinnovato in data 26/6/2019.**

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato dal Consiglio d'Amministrazione il 29 aprile 2011, con rinnovo triennale



Avv.
Luca Moser

**Consulente esterno
Presidente
(materia penale)**



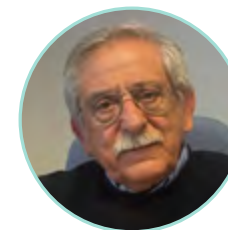
Avv.
Costantino Di Miceli

**Consulente esterno
Componente
(materia civile)**



Dott.
Pietro Salvatore Curia

**Consulente esterno
Componente
(materia fiscale e tributaria)**



Dott.
Enrico Iovino

**Responsabile ANT
Componente
(incaricato di curare i contatti
tra ANT ed ODV).**

ORGANO DI CONTROLLO

Nominato dal Consiglio d'Amministrazione il 30 luglio 2020, con rinnovo triennale



Dott.
Gian Luca Mattioli Belmonte Cima
Presidente



Dott.ssa
Simona Gnudi
Sindaco effettivo



Dott.
Luca Trambaiolo
Sindaco effettivo



Dott.
Enrico Jovi
Sindaco supplente



Dott.
Paolo Diegoli
Sindaco supplente

Ecosistema ANT

Mappatura degli stakeholder

Con la mappatura dei propri stakeholder (sotto riportata), Fondazione ANT ha inteso identificare tutti i portatori di interesse che orbitano nella sfera delle sue attività, analizzandone relazioni e grado di coinvolgimento.

Lo stakeholder è ogni gruppo o individuo che può incidere sugli obiettivi aziendali o essere condizionato dal conseguimento degli stessi"
(Robert Edward Freeman)

Sistema interno	Sistema dei beneficiari dei servizi erogati	Sistema professionale ed economico
Dipendenti e collaboratori	Assistiti e loro familiari	Partner e Fornitori (sanitari e non)
Professionisti socio-sanitari (medici-infermieri-psicologi-farmacisti-nutrizionisti-assistenti sociali, fisioterapisti)	Comunità locale e cittadini	Scuola, Università, Enti di Formazione, Comunità Europea
Volontari	Aziende sanitarie locali e Ministero della salute	Sistema istituzionale e ambientale
Stagisti e servizio civile		Comunità scientifica nazionale e internazionale
Donatori		Media e organi di informazione
		Imprese e Multinazionali

4

Persone che operano per l'ente

	2021		
	donne	uomini	totale
tempo indeterminato	89	46	135
di cui pt	32	6	38
tempo determinato	1	1	2
di cui pt	0	0	0
Pers. parasubordinato	4	6	10

Suddivisione per qualifica (valori in unità)

		2019	2020	2021
		quadri	Uomini	0
	Donne	3	3	3
impiegati	Uomini	31	31	31
	Donne	102	88	80
apprendisti impiegati	Uomini	0	0	0
	Donne	0	0	0
operai	Uomini	18	18	16
	Donne	9	8	7
personale parasubordinato	Uomini	12	6	6
	Donne	4	6	4
Totale		179	160	147

Suddivisione per qualifica di cui part-time (valori in unità)

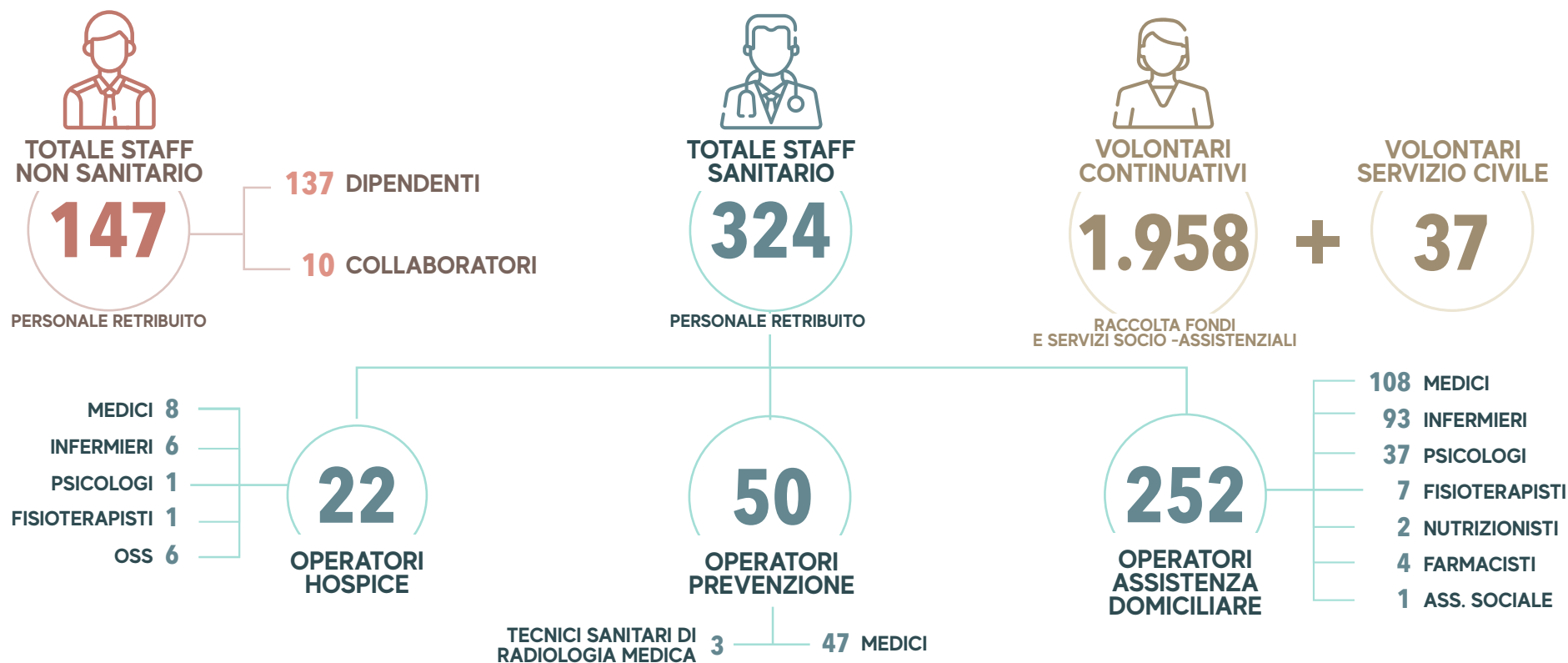
		2019	2020	2021
		Personale subordinato part time	Uomini	7
	Donne	34	29	32
Totale		41	36	38

Suddivisione per qualifica di cui disabili (valori in unità)

		2019	2020	2021
		Personale subordinato disabile	Uomini	4
	Donne	4	3	3
Totale		8	8	8

Le risorse umane

La Fondazione da sempre investe nelle persone, consapevole di come il capitale umano sia la ricchezza più grande di un'organizzazione.



I Volontari

I volontari sono i primi “garanti dell’Eubiosia”: il loro impegno nella raccolta fondi e nella logistica a supporto delle attività è di fondamentale importanza per la “macchina ANT”. Organizzati in Delegazioni, i volontari sono coordinati nelle loro mansioni da un **Delegato locale** (volontario anch’esso), che rappresenta ANT sul territorio. I volontari possono avere diversi compiti: in delegazione, nell’organizzazione di eventi e manifestazioni di piazza, nella gestione, previa specifica formazione, del servizio di accoglienza.

Molti di loro sono impegnati nei 63 Charity Point che contribuiscono alla raccolta fondi ANT offrendo articoli e oggettistica frutto di donazioni. Una piccola parte dei volontari, anche in questo caso opportunamente e costantemente formata, lavora a più stretto contatto con gli assistiti, per servizi di accompagnamento del malato o sostegno alla famiglia.

Nel 2021 sono state rimborsate ai Volontari spese per complessivi 19.634,53 euro.

In sintonia con le sensibilità e gli interessi delle nuove generazioni ANT è sede nazionale di Servizio Civile e collabora con i Centri Servizi Volontariato come partner di progetti per connettere i ragazzi al mondo del volontariato.

VOLONTARI
CONTINUATIVI

1.958



VOLONTARI
SERVIZIO CIVILE

37



Volontari Servizio Civile a Bologna

5

Obiettivi e attività



ASSISTENZA

Carta dei Valori degli Operatori

CONSIDERA LA VITA UN BENE SUPREMO, SEMPRE!

ISPIRA LA TUA PROFESSIONE AI VALORI DELLA SOLIDARIETÀ E NON AI CALCOLI DELLA CARRIERA

GARANTISCI IN OGNI OCCASIONE LA CONTINUITÀ DEL TUO IMPEGNO PROFESSIONALE

SFORZATI IN OGNI OCCASIONE DI COMPRENDERE LE GIUSTE ATTESE DEL SOFFERENTE E DEI SUOI FAMILIARI

CONSIDERA L'AGGIORNAMENTO PERMANENTE COME UN DOVERE PRIORITARIO

ABBI UNA PREPARAZIONE TECNICA INECCEPIBILE

DIMOSTRA IN OGNI OCCASIONE DI SAPERE COLLABORARE CON CHIUNQUE NELL'INTERESSE DEL SOFFERENTE E DEI SUOI FAMILIARI

CONOSCI IN MODO PERFETTO IL TERRITORIO NEL QUALE SVOLGI LA TUA ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ ALLA QUALE OFFRI LA TUA ASSISTENZA

PRATICA L'UMILTÀ.

Assistenza medico-sanitaria e psicologica ai malati e alle loro famiglie

ANT fornisce gratuitamente, 365 giorni l'anno, assistenza domiciliare globale al malato di tumore e alla sua famiglia, attraverso cure mediche e infermieristiche, terapia del dolore e cure palliative, sostegno psicologico, formazione per i caregiver e servizi alla persona. Il paziente viene preso in carico da una équipe multi professionale composta da medici, infermieri e psicologi, che si coordina in modo continuativo al proprio interno e ha obiettivi assistenziali condivisi. Nel corso del 2021, l'emergenza Covid-19 è continuata ma l'attività delle équipes non si è mai interrotta, per consentire alle persone più fragili - come i pazienti oncologici - di ricevere cure a domicilio, al sicuro da rischi di contagio, e al contempo sollevare gli ospedali già gravati dagli effetti della pandemia.

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE

Gli operatori sono liberi professionisti retribuiti grazie alle risorse che la Fondazione raccoglie ogni giorno. Il personale sanitario è qualificato e formato per l'assistenza domiciliare oncologica e per le cure palliative. Medici, infermieri e psicologi assumono la responsabilità assistenziale e terapeutica sotto la supervisione del Coordinatore d'Équipe e propongono a ogni malato un Piano Assistenziale Individuale (PAI) attuando la modalità di lavoro in équipe e garantendo l'assistenza 365 giorni all'anno. L'unità operativa di psico-oncologia offre inoltre interventi personalizzati di supporto nell'elaborazione del lutto per i familiari che ne facciano richiesta, si occupano della supervisione dell'équipe e di gestione del burnout all'interno della stessa.

I BENEFICIARI DELL'ASSISTENZA

Ogni malato è stato assistito in media per un periodo complessivo di:

 **118**
GIORNI (4 MESI)

Attività programmata diurna di:

 **365**
GIORNI L'ANNO IN TUTTE LE PROVINCE

Reperibilità e pronta disponibilità anche notturna (servizio h24) in 16 su 29 province italiane: Bologna, Brescia, Modena (Vignola), Pesaro, Macerata, Fermo, Firenze, Prato, Pistoia, Roma (Ostia), Napoli, Taranto, Lecce, Bari, BAT, Foggia.

 [Link alla Carta dei servizi
ant.it/wp-content/uploads/2012/12/Carta-dei-servizi_
ANT_2017.pdf](https://ant.it/wp-content/uploads/2012/12/Carta-dei-servizi_ANT_2017.pdf)

PAZIENTI E FAMIGLIARI ASSISTITI

BRESCIA
MILANO
VERONA
VENEZIA
UDINE
GORIZIA
FERRARA
MODENA
BOLOGNA
RIMINI
LUCCA

MASSA-CARRARA
PISTOIA
PRATO
FIRENZE
PESARO-URBINO
MACERATA
FERMO
PERUGIA
ROMA
CASERTA
NAPOLI

POTENZA
FOGGIA
BAT
BARI
TARANTO
BRINDISI
LECCE

29 PROVINCE



REGIONE	MALATI ASSISTITI	SUP. PSICO. FAMIGLIA	TOTALE ASSISTITI
11	8.960 + 263 Hospice	1.353	10.576

BIMBI IN ANT

Il Progetto Bimbi in ANT è l'ambito assistenziale ed educativo rivolto alla fascia pediatrica e adolescenziale, per fornire cure domiciliari ai piccoli malati e sostegno ai loro familiari, supporto psicologico ai bambini a contatto con un proprio caro ammalato di tumore e per educare le nuove generazioni rispetto al tema del distacco e della perdita.



Link al sito web

ant.it/cosa-facciamo/assistenza/bimbi-in-ant/



Dott. Francesco Baldo, medico équipe ANT di Brescia e assistita

Comunità residenziale

Negli ultimi anni Fondazione ANT ha ragionato sull'opportunità di incrementare la sinergia tra l'assistenza domiciliare, che resta il cuore dell'attività e nostro punto cardine, e l'assistenza residenziale, con l'obiettivo di offrire piani di cura il più possibile personalizzati e integrati, anche nelle situazioni dove risulta più complessa la presa in carico del Paziente, dal punto di vista sia Clinico sia socio-organizzativo.

La gestione di queste situazioni può essere ancora più complessa nelle zone difficilmente raggiungibili, come ad esempio le aree montane. Per questo abbiamo incrementato il supporto e le collaborazioni con istituti residenziali di cura, come l'Hospice di Foggia, Montegranaro (FM) e Viggiano (PZ), oppure come la collaborazione con la Casa di Riposo Villa Margherita a Porretta Terme; Inoltre è stato avviato un tavolo di lavoro tra il Comune di San Benedetto Val di Sambro, l'Azienda USL di Bologna - Distretto dell'Appennino - e Fondazione ANT per la realizzazione di un progetto sul modello di "Comunità residenziale".



Paziente in Hospice

BILANCIO ASSISTENZA HOSPICE 2021

ATTIVITÀ ANT IN HOSPICE	PAZIENTI SEGUITI DA ANT	GIORNATE - ORE	PERSONALE SANITARIO AL 31-12-21				
			Medici	Infermieri	Fisioterapista	Psicologi	OSS
FOGGIA	186		4				
MONTEGRANARO (FM)		1.012 ore di reperibilità					
VIGGIANO (PZ)	77	2.233 gg	4	6	1	1	6
Totale n. 263 pazienti ANT in hospice							

L'HOSPICE IL MANDORLO

Il Family Hospice Il Mandorlo, gestito da Fondazione ANT Italia ONLUS, in partenariato con l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP), è una struttura sanitaria residenziale, un luogo di accoglienza e ricovero confortevole e familiare, destinato a pazienti oncologici e non, per i quali non è più possibile - anche temporaneamente - svolgere una adeguata assistenza a domicilio e che richiedono cure specialistiche palliative continuative in regime di ricovero. Grazie al lavoro di un'équipe multidisciplinare composta da medici, infermieri, operatori socio sanitari, psicologo, fisioterapista, assistente sociale e volontari, Fondazione ANT garantisce una presa in carico globale del paziente, attraverso un approccio sanitario inclusivo e olistico, ispirato al nostro valore fondante dell'Eubiosia, la "Buona Vita", intesa come insieme di qualità che conferiscono dignità alla Vita. Il Family Hospice Il Mandorlo vuole essere un prolungamento dell'ambiente domestico che accoglie il malato e la sua famiglia. Ogni paziente ha la possibilità di abitare la propria stanza in compagnia del proprio caregiver (familiare) che può essere ospitato 24 ore su 24, usufruendo di tutti i servizi riservati al paziente, oltre che dell'utilizzo della cucina-tisaneria e degli altri spazi comuni.

LA STRUTTURA

Il Family Hospice Il Mandorlo, situato nel territorio di Viggiano, è una struttura autonoma che si sviluppa su due piani. Il pian terreno è riservato agli ambulatori dei medici e agli altri servizi necessari per l'attività dell'Hospice. Al primo piano l'area degenza, composta da sette stanze singole, una sala comune per le attività ricreative e occupazionali e una cucina-tisaneria. Ogni stanza è dotata di letto singolo articolato elettronicamente con materasso antidecubito, di poltrona letto per un familiare, armadio guardaroba, bagno attrezzato, televisore, frigorifero, tavolo e sedie.

MODALITÀ DI ACCESSO

In presenza di una malattia cronico-degenerativa, i cui sintomi possono essere comunque alleviati, o di particolari criticità che possono rendere difficile l'assistenza a

domicilio, i familiari del paziente possono richiedere il supporto sia del MMG (Medico di Medicina Generale) che degli specialisti che hanno in carico il paziente o dei medici dell'Hospice, i quali segnalano il caso al Distretto Sanitario dell'ASP che, riscontrata la presenza dei requisiti per l'eventuale ricovero, gestisce lo stesso attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), in accordo con gli operatori ANT. Al momento del ricovero il paziente dovrà presentarsi in Hospice munito di valido documento di riconoscimento, tessera sanitaria e opportuna documentazione sanitaria.

I VOLONTARI

Il volontariato è una risorsa insostituibile nelle cure palliative, sia per la sua attività di sensibilizzazione e informazione ai cittadini, sia per la capacità di accoglienza e di costruzione di una relazione di ascolto e aiuto nei confronti dei pazienti e delle famiglie. All'interno dell'Hospice Il Mandorlo è presente l'Associazione Amici di ANT con un nutrito gruppo di volontari adeguatamente formati, che si occupano sia dell'attività di divulgazione e informazione ai cittadini sulla realtà dell'Hospice e delle cure palliative, sia dell'accoglienza e assistenza ai pazienti e alle famiglie, attraverso attività relazionali e occupazionali.

ANNO 2021

Nel solo anno 2021, sono stati assistiti 77 pazienti, con una percentuale di copertura della struttura dell'87%. Le attività dell'hospice non si sono mai fermate, nonostante sia continuata l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid19. Già a partire da marzo del 2020, Fondazione ANT si è dotata di uno speciale protocollo di sicurezza dedicato all'emergenza sanitaria che ha consentito, unitamente agli ulteriori investimenti già effettuati da ANT per garantire la sicurezza della struttura, non solo l'assistenza continua dei pazienti, ma anche la possibilità per i familiari di stare accanto ai propri cari, ottenendo l'importante risultato dell'assoluta e completa assenza di contagi, sia tra i pazienti che tra il personale sanitario e amministrativo della struttura.



Visita di Raffaella Pannuti all'Hospice di Viggiano, luglio 2021



 [Link al Family Hospice il Mandorlo
ant.it/chi-siamo/dove-siamo-contatti/hospice-il-mandorlo/](https://ant.it/chi-siamo/dove-siamo-contatti/hospice-il-mandorlo/)

I servizi socio-assistenziali di ANT

SUPPORTO SOCIALE

Accanto all'assistenza medico-sanitaria, ANT fornisce servizi complementari gestiti dal personale della Fondazione, da volontari socio-assistenziali opportunamente formati o da realtà esterne in convenzione.

Assistente Sociale ANT - ANT ha garantito alle famiglie che si occupano di un malato, l'aiuto di un assistente sociale per l'orientamento nell'ottenimento di benefici economici e per il disbrigo di pratiche burocratiche.

Servizio igiene alla persona - ANT ha garantito operatori professionali OSS per le attività correlate all'igiene del corpo ai malati di tumore assistiti a domicilio.

Servizio letto pulito - consegna di lenzuola e federe lavate per famiglie che assistono un malato nel letto di casa.

Consegna e recupero ausili, presidi sanitari e farmaci - ANT fornisce un aiuto concreto alla qualità della vita dei malati di tumore con la consegna di ausili e presidi (letti, carrozzine etc...). La Fondazione ha potuto inoltre provvedere alla consegna di farmaci ai propri assistiti con trasporti di medicinali, attraverso i professionisti ANT. La Fondazione è stata attiva nella riduzione degli sprechi legati al consumo di farmaci avendo recuperando nei farmaci inutilizzati e in perfetto stato di conservazione

SERVIZI GESTITI DAI VOLONTARI

Servizio trasporto - Nuclei di volontari effettuano trasporti per aiutare i malati con un servizio completamente gratuito di navetta da e per l'Ospedale per indagini e terapie non eseguibili a domicilio.

Servizio di trasporto UGO - È un servizio di accompagnamento e Personal Caregiver. Attraverso una piattaforma tecnologica, UGO mette in contatto in tempo reale chi ha bisogno di un supporto con chi può fornirglielo. UGO raggiunge la persona a casa, l'accompagna in ospedale le sta accanto per tutto il tempo e in ogni attività, fino al rientro a casa.

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

Volontariato Socio Assistenziale - Volontari formati offrono il proprio tempo per restare vicino alle famiglie di sofferenti per combattere le condizioni di parziale o totale isolamento sociale

Servizio biblioteca e mediateca domiciliare - ANT ha fornito libri o DVD presso la propria sede o direttamente a domicilio.

Progetto cucina solidale e pacchi alimentari - Consegna di pasti caldi a domicilio a pazienti oncologici in situazione di disagio economico e sociale, consegna di pacchi alimentari della solidarietà, all'interno di progetti di rete.

INDICATORI DI QUALITÀ

Soddisfazione Assistenza ANT

Fondazione ANT sta ponendo un'attenzione crescente alla valutazione della qualità e l'efficienza dell'assistenza fornita, volta al miglioramento continuo delle prestazioni erogate e dei modelli organizzativi. Per questo, ANT si impegna ogni anno a rilevare la soddisfazione dei familiari per l'assistenza erogata. L'invito per la compilazione del questionario di soddisfazione, mandato via e-mail dopo 40 giorni dal decesso del familiare in assistenza ANT, contiene un link attraverso il quale si accede direttamente alla piattaforma Survio per rispondere alle domande. Il questionario è anonimo e contiene una parte relativa ai dati socio-anagrafici, una domanda sulla soddisfazione generale per l'assistenza ricevuta e il questionario FAMCARE-2, uno strumento specifico e validato per misurare la soddisfazione dei familiari per l'assistenza ricevuta da un team di cure palliative nei riguardi di un loro parente con una malattia oncologica in stadio avanzato.

1.936 email soddisfazione inviate

562 (29%) questionari compilati e analizzati

87% dei familiari è risultato soddisfatto o molto soddisfatto dell'assistenza globale ANT

Rilevazioni telefoniche

Nel 2021, gli psicologi ANT hanno effettuato **409** rilevazioni telefoniche della soddisfazione dell'utenza nelle province dove è attiva l'assistenza. Il 68% dei familiari raggiunti dalle chiamate ha risposto alle domande per un totale di 279 persone. Il 96% di loro si è dichiarato soddisfatto della rapidità di presa in carico del paziente da parte delle équipes ANT, il 96% ha riscontrato negli operatori la disponibilità e capacità comunicativa auspicata e il 94% ha riportato che il personale ANT è stato tecnicamente in grado di controllare i sintomi fisici e i problemi della malattia. Infine, il 98,8% consiglierebbe di rivolgersi ad ANT a persone nelle medesime condizioni.

Luogo Del Decesso

Nell'ambito delle Cure Palliative domiciliari un importante indicatore di qualità del servizio assistenziale è il luogo del decesso e il domicilio risulta essere quello preferito. Nel già citato Rapporto al Parlamento, risulta che solo nel 40% dei casi il decesso avviene al proprio domicilio contro il **80%** dei pazienti ANT.



Link al sito web

ant.it/cosa-facciamo/assistenza/indice-qualita-del-servizio/

CERTIFICAZIONE

Fondazione ANT ha adottato dal 2015 una gestione dell'assistenza domiciliare oncologica basata sulle norme ISO 9001 stabilite dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization), ente internazionale che periodicamente stabilisce le good practices nella gestione dei processi aziendali. Il sistema qualità consente un'agevole gestione e ottimizzazione delle attività operative di cui è composta l'assistenza, obbliga al monitoraggio continuo degli indicatori di ciascun insieme di attività (processo), prescrive il rilevamento dei livelli di qualità percepita dai fruitori del servizio e inserisce nella gestione dei gruppi di lavoro momenti di verifica delle attività con accertamenti sul campo (audit). Il processo di certificazione inoltre tende allo sviluppo delle risorse professionali che erogano il servizio che devono essere inserite con accuratezza in organico, monitorate periodicamente e formate lungo tutto il percorso lavorativo. Grazie alla certificazione ISO l'insieme delle attività di governance del servizio di assistenza domiciliare possono essere sviluppate in un quadro coerente, che governa il cambiamento verso il miglioramento continuo. Nel 2021 la certificazione ISO:9001:2015 è stata rinnovata dall'Ente certificatore Globe fino al 2024.



N. 2076 QM
UNI EN ISO 9001:2015



TRASFORMAZIONE DIGITALE E TELEMEDICINA COME STRUMENTI DI POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE 2021

Per rendere le cure palliative più accessibili, sostenibili e capillari, le evidenze scientifiche stanno sottolineando la necessità di integrare la telemedicina nei protocolli di assistenza domiciliare. In particolare, le attività di telemonitoraggio stanno ricevendo crescente interesse per la gestione domiciliare delle patologie croniche.

Durante il 2021, Fondazione ANT ha avviato una collaborazione con la spinoff di UNIMORE **Vital Signals in a Touch (VST srl)**, sostenuta dal **Rotary Club Bologna**, per la realizzazione di un progetto di telemedicina. Lo Studio prevede il telemonitoraggio quotidiano di cinque parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, temperatura corporea, ossigenazione del sangue e pressione arteriosa) condotto attraverso il dispositivo medico ButterflyLife Home nei pazienti oncologici assistiti a domicilio da Fondazione ANT. Lo Studio dal titolo **“Utilizzo di un dispositivo telematico per il monitoraggio quotidiano dei parametri vitali in pazienti con cancro avanzato assistiti a domicilio”** ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico di Area Vasta Emilia Centro e la fase operativa della ricerca verrà avviata nel 2022.

Frequenza cardiaca

Frequenza respiratoria

Temperatura corporea

Ossigenazione del sangue

Pressione arteriosa (sistolica e diastolica)





Dottorssa Giovanna Ceresoni, medico équipe ANT di Bologna e assistita

Convenzioni nei territori

Nella tabella di seguito viene illustrata l'integrazione con il Servizio Sanitario Nazionale e la sua diffusione sul territorio, in particolare l'elenco delle convenzioni attive nell'anno 2021 ed i tetti di rimborso sui pazienti seguiti dalla Fondazione ANT in Assistenza Domiciliare Oncologica

REGIONE	PROVINCIA		TETTO
Emilia-Romagna	BOLOGNA		€ 600.000,00
Emilia-Romagna	BOLOGNA	Periodo dell'emergenza covid-19	€ 600.000,00
Emilia-Romagna	IMOLA		€ 9.100,00
Emilia-Romagna	FERRARA		€ 70.000,00
Emilia-Romagna	MODENA		€ 10.000,00
Puglia	BARI	distretto 2	€ 385.320,00
Puglia	BAT		€ 178.800,00
Puglia	FOGGIA		€ 528.000,00
Puglia	LECCE		€ 243.600,00
Puglia	TARANTO		€ 750.000,00
Lombardia	BRESCIA	UCP-DOM	€ 560.666,94
Marche	PESARO	Area Vasta 1	€ 110.154,19
Marche	CIVITANOVA MARCHE	Area Vasta 3	€ 72.000,00
Marche	FERMO	Area Vasta 4	€ 30.587,00



PREVENZIONE

Attività di prevenzione

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per combattere il cancro ed è per questo che la Fondazione ANT in questi ultimi 18 anni ha dedicato particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione ed educazione sanitaria sul territorio ed ai progetti di diagnosi precoce.

A causa delle restrizioni dovute all'epidemia, **anche nel 2021** Fondazione ANT ha dovuto ridurre l'offerta di prevenzione gratuita, garantendo comunque **6.187 visite gratuite in 55 province italiane grazie a 50 operatori** (47 Medici, 3 Tecnici sanitari di radiologia medica).



I progetti attivi:



3.100 visite

PROGETTO MELANOMA

Il progetto prevede l'esecuzione di visita dermatologica con dermatoscopia



1.718 visite

PROGETTO TIROIDE

Il progetto si pone come obiettivo quello di individuare i soggetti portatori di noduli tiroidei sospetti mediante l'esecuzione di un esame ecografico.



222 visite

PROGETTO GINECOLOGIA

Il progetto si pone come obiettivo quello di effettuare visite ginecologiche gratuite, a donne di ogni età allo scopo di fare diagnosi precoce di tumori maligni dell'ovaio, dell'endometrio e della cervice uterina. I controlli prevedono l'esecuzione di: Visita ginecologica + PAP test + ecografia pelvica trans addominale e/o transvaginale.



847 ecografie e 74 mammografie

PROGETTO MAMMELLA

Il progetto prevede l'esecuzione di visita senologica più indagini strumentali a seconda dell'età della donna (ecografia mammaria, mammografia digitale).



226 visite

PROGETTO TESTICOLO

Il Progetto prevede l'esecuzione di visite testicolari con ecografia scrotale in uomini dai 18 ai 40 anni d'età.



52 chiamate

PROGETTO C.A.S.A.

ANT ha istituito con il progetto C.A.S.A. (Centro Ascolto Solidarietà ANT) il numero verde gratuito 800 92 92 03 al quale rivolgersi per chiedere informazioni di carattere oncologico.



Dottor Giorgio Fagioli - Progetto Tiroide



Dottorssa Martina Lambertini - Progetto Melanoma

DOVE SI ESEGUONO LE VISITE DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

Le visite di prevenzione oncologica ANT si tengono nei seguenti luoghi:

Ambulatori ANT

Nella sede di Bologna sono operativi **6 ambulatori** di prevenzione oncologica, attrezzati con

- 1 mammografo digitale FUJI
- 3 ecografi ESAOTE
- 1 videodermatoscopio FOTOFINDER

Altri **3 ambulatori** sono operativi presso le Delegazioni di Brescia, Pesaro e Porto S. Elpidio.

Ambulatori messi a disposizione da soggetti terzi.

Ambulatorio Mobile - Bus della Prevenzione ANT

L'Ambulatorio Mobile ANT porta i progetti di prevenzione della Fondazione in diverse zone d'Italia, con l'obiettivo di renderli accessibili a tutti. Grazie alle moderne apparecchiature di cui è dotato, consente di effettuare controlli gratuiti mammografici, ecografici e dermatologici:

A novembre è stato inaugurato il nuovo Ambulatorio Mobile ANT, un progetto fortemente voluto per rispondere alla crescente richiesta di visite di prevenzione da parte della popolazione. È indubbio che gli ultimi due anni di pandemia, vuoi per lo stop iniziale a tutte le attività non urgenti, vuoi per la paura di frequentare ospedali e ambulatori se non strettamente necessario, visite e controlli siano stati pesantemente ridotti e la ricaduta si vedrà, purtroppo, in un prossimo futuro. Per questo ANT ha voluto dotarsi di un secondo Ambulatorio Mobile da affiancare a quello già in funzione da anni, che consentirà agli specialisti della Fondazione di raggiungere tutte le parti d'Italia, anche le meno servite, per offrire ai cittadini visite e controlli per la diagnosi precoce delle principali patologie oncologiche.



Dottoressa Valeria Bonazzi, coordinatore nazionale prevenzione oncologica



Dottor Yuri Merli, dermatologo - Visita sull'Ambulatorio Mobile



Inaugurazione secondo Ambulatorio Mobile durante il Premio Eubiosia 2021



FORMAZIONE

Formazione e aggiornamento scientifico

ANT riconosce il valore della formazione come strumento di rafforzamento delle competenze e di condivisione delle conoscenze.

Da sempre investe risorse nella formazione rivolta ai professionisti sanitari, dal momento della selezione e dell'inserimento degli operatori sanitari nelle équipes di cura della Fondazione, fino alla realizzazione di corsi e convegni periodici di aggiornamento professionale inseriti nel programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Fondamentali sono le numerose partnership con Organizzazioni, Istituzioni, Società Scientifiche, Università ed Enti del territorio al fine di sviluppare un sapere condiviso, buone pratiche e modelli organizzativi legati all'assistenza sempre più rispondenti alle necessità delle famiglie e dei pazienti con malattia cronica degenerativa.

FORMAZIONE CONTINUA DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (ECM) ED EVENTI SCIENTIFICI

Particolare attenzione viene riservata all'acquisizione dei crediti ECM (D. Min 05/07/2002 "Educazione Continua in Medicina") obbligatori per tutti i professionisti sanitari a garanzia dell'abilitazione all'esercizio professionale oltre che di verifica e miglioramento costanti e di aggiornamento delle conoscenze scientifiche e delle pratiche tecnico operative.

ANT, sempre in un contesto nazionale di emergenza di sanità pubblica da Covid-19, ha realizzato eventi di aggiornamento scientifico ECM con modalità mista con FAD sincrona e residenziale.

Questo ha fatto sì che gli eventi di formazione fossero di volta in volta modulati compatibilmente con l'andamento dell'emergenza da COVID-19 e le direttive del Ministero della Salute.

I corsi di aggiornamento professionale sono gratuiti e aperti a tutti i professionisti della rete territoriale di cura.

Gli eventi Webinar hanno permesso di estendere la formazione a livello nazionale coinvolgendo tutti gli operatori sanitari ANT Italia e non solo.

Incontri accreditati per l'**Educazione Continua in Medicina (ECM)**



6

4 WEBINAR (FAD Sincrona), 1 CONVEGNO (FAD Sincrona),
1 CORSO (Gruppo di miglioramento in II edizioni)



38,5

CREDITI ECM EROGATI



418 (549 totali di cui 131 uditori senza richiesta ECM)
PARTECIPANTI CORSI ECM PER OPERATORI SANITARI

Argomenti trattati:

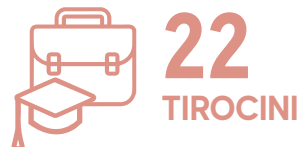
- ✓ UP DATE SULLA TERAPIA ANTALGICA NEL PAZIENTE ONCOLOGICO, 24 marzo;
- ✓ LONGTERM CANCER SURVIVORS: GUARITI DAL CANCRO... MALATI DI RISCHIO? 19 maggio;
- ✓ CONSEGUENZE E OPPORTUNITÀ PER LE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI, A PIÙ DI UN ANNO DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA COVID-19, 9 giugno;
- ✓ INTELLIGENZA ARTIFICIALE, TELEMEDICINA E CURE PALLIATIVE, 15 settembre;
- ✓ LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA IN CURE PALLIATIVE DELL'ADULTO E DEL BAMBINO. NON SIAMO PIU' ALL'ANNO ZERO, in collaborazione con "Psicologi e Psicoterapeuti in Movimento" (P.P.M.), 1 ottobre;
- ✓ LA GESTIONE DEI PERCORSI DI TIROCINIO: CONFRONTO E FORMAZIONE TUTOR ANT, ottobre-dicembre;

TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI POST LAUREA, TIROCINI PER LA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE PREVISTA NEI MASTER E STAGE

Fondazione ANT ha in essere convenzioni con Scuole di Psicologia di Università italiane e numerose Scuole di Psicoterapia, sia universitarie che private riconosciute, quale sede di tirocini professionalizzanti post laurea; Oltre all'opportunità di tirocini pre-laurea e stage, infatti, ANT è disponibile periodicamente ad accogliere, presso la sede centrale o le proprie Delegazioni locali, studenti che debbano svolgere un periodo di stage/tirocinio a titolo non oneroso tramite convenzione con Atenei, Scuole ed enti formativi accreditati.

Ad oggi sono in essere convenzioni con gli Atenei di Bologna, Brescia e Ferrara per svolgere **un percorso di tirocinio in ambito di Cure Palliative**:

- Studenti del corso di Laurea di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna e Brescia;
- Studenti del corso di Laurea di Scienze Infermieristiche dell'Università degli Studi di Bologna e Ferrara;



Sempre a seguito dell'emergenza per l'epidemia da COVID-19 ANT in linea con le direttive ministeriali ha effettuato i tirocini ove possibile in modalità da remoto con momenti di integrazione in presenza quando l'emergenza si è allentata.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

- **5 studenti** - Master Cure Palliative e Master Terapia del Dolore, I livello (infermieri e fisioterapisti);
- **3 studenti** - Master Alta formazione e Qualificazione in cure palliative, I livello (medici);
- **7 studenti** - Corso di Laurea in infermieristica, tirocinio clinico curriculare;
- **6 studenti** - Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Tirocinio clinico curriculare.
- **3 studenti** - Tirocinio professionalizzante post laurea in Psicologia;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- **2 studenti** - Tirocinio professionalizzante post laurea in Psicologia;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

- **1 studente** - Tirocinio professionalizzante post laurea in Psicologia;

UNIVERSITÀ TELEMATICA UNIPEGASO

- **1 studente** - Master di I livello Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni (infermiere);

UNIVERSITÀ LUM SCHOOL OF MANAGEMENT

- **1 studente** - Master di I Livello Management e coordinamento delle professioni sanitarie (infermiere);

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE SUL TERRITORIO ITALIANO

- **1 studente** - Istituto di Psicoterapia PsicoUmanitas

FORMAZIONE DEL CAREGIVER

La **formazione dei caregiver**, così come i servizi di supporto sociale forniti da ANT, sono da sempre nostre priorità, perché la cura sia davvero globale e personalizzata, impostata sulle caratteristiche e sui bisogni specifici di ogni Malato e delle persone che lo circondano.

In questo senso ANT organizza su tutto il territorio italiano, periodicamente, corsi di formazione - **Progetto VICINO A CHI STA VICINO** - per offrire ai caregiver alcuni strumenti per gestire in modo efficace i diversi aspetti dell'assistenza, dal punto di vista sia pratico sia emotivo e psicologico.

Il nostro obiettivo è quello di essere quotidianamente al fianco dei pazienti, dei caregiver e delle loro famiglie in questa battaglia così impegnativa come quella contro la malattia oncologica.

6 CORSI CAREGIVER

I percorsi si sono svolti sia in presenza sia in modalità da remoto nelle province di Bologna, Brescia, Firenze, Nardò (LE), Molfetta (BT) e Taranto.

A Bologna il corso si è tenuto con il contributo della Regione Emilia Romagna in attuazione della LR 2/2014 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver" e della DGR 2318/2019 "Misure a sostegno dei Caregiver"
A Brescia il progetto dal titolo - MI CURO DI TE - si è tenuto con il contributo della Regione Lombardia attraverso i fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, artt. 72 e 73 del D. Lgs. 11/2017 e sostenuto col patrocinio del Comune di Brescia.



VICINO A CHI STA VICINO

STIMOLARE LA RESILIENZA

Con questo ciclo di incontri si intende un miglioramento della qualità di vita, e la capacità di sostenere in modo adattivo i vissuti emotivi e lo stress legati all'attività di caregiving.

Destinatari dell'intervento:
Caregiver di pazienti affetti da malattia cronica degenerativa - la partecipazione è gratuita.

Durata e cadenza:
Gli incontri avranno un calendario settimanale, della durata di 1 ora e 30 minuti
Da settembre a novembre 2021

Modalità:
Gli incontri saranno effettuati in modalità online attraverso l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. Sarà possibile partecipare alla sessione tramite PC o dispositivo mobile (tablet o smartphone). È necessario avere un indirizzo di posta elettronica e-mail.

ARGOMENTI TRATTATI

Giovedì 23 settembre 2021	Giovedì 29 ottobre 2021
• Il caregiving, cosa significa prendersi cura di una persona malata	• Come cancellare caregiving e attività lavorativa
Venerdì 30 settembre 2021	Giovedì 4 novembre 2021
• Le strategie pratiche nella gestione del paziente a domicilio	• Piccole strategie per implementare la resilienza del caregiver
Giovedì 7 ottobre 2021	Giovedì 11 novembre 2021
• Il dialogo in famiglia, come parlare della malattia?	• Quando ad ammalarsi si uniscono, come parlare della malattia ai propri figli
Giovedì 14 ottobre 2021	Giovedì 18 novembre 2021
• Le emozioni del caregiver	• Quando si sentiva un bambino o un adolescente
Giovedì 21 ottobre 2021	Venerdì 26 novembre 2021
• Crisi e caregiving, la paura di perdere l'infertilità il proprio partner	• Accettazione di quanto appreso negli incontri precedenti e raccolta delle opinioni dei partecipanti

PER INFORMAZIONI:
 W.O. Formazione e Ricerca ANT Alessandra Bonazzi | 051 7190132 | 348 3102862 | formazione@ant.it
 Unità di Palea-Geologia ANT Dott.ssa Vittoria Sicchi | 048 4016943 | vittoria.sicchi@ant.it

DONACI IL TUO 5X1000
 C.F. 01229650377

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS | Dipartimento Formazione
 via Jacopo di Paolo 36 | 40128 Bologna
 051 7190132 | formazione@ant.it
 ant.it

MI CURO DI TE

Progetto finanziato attraverso il contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 11/2017 ADP 2019 E ADP 2020

In questo delicato momento storico, in cui la vita di tutti i giorni è stata profondamente modificata dalla pandemia da Covid-19, il progetto **"MI CURO DI TE"**, promosso da **Fondazione ANT Italia Onlus**, nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio-tempo per raccontare e condividere le fatiche ed i vissuti di una quotidianità stravolta.

Molte persone si sono ritrovate, infatti, ad assumere improvvisamente il ruolo di caregiver dovendo rispondere a bisogni sia pratici-assistenziali sia psicologici del proprio familiare, pur non avendo una formazione specialistica.

"Mi curo di te" prevede 6 incontri, tenuti con cadenza settimanale da Medici, Psicologi e Infermieri di Fondazione ANT, aperti a tutti coloro che si trovano ad assistere un proprio caro per una malattia cronica, oncologica o per contagio da Covid-19.

PROGRAMMA DEL CORSO - 6 incontri con cadenza settimanale

Mercoledì 15 settembre 2021 - ore 17.00 -19.00 Beatrice Nardo Presidente CdQ Borgo Trento - Comune di Brescia INTRODUZIONE DEL PROGETTO	Mercoledì 06 ottobre 2021 - ore 17.00 -19.00 Infermiera Fondazione ANT LA GESTIONE DEGLI ASPETTI INFERMIERISTICI
Mercoledì 22 settembre 2021 - ore 17.00 -19.00 Francesca Perletti Psicologa Psicoterapeuta ASSISTERE: UN COMPITO FATICOSAMENTE GRATIFICANTE	Mercoledì 13 ottobre 2021 - ore 17.00 -19.00 Francesca Perletti Psicologa Psicoterapeuta LA QUALITÀ DELLA VITA NEL TEMPO DELLA MALATTIA E DELLA CURA
Mercoledì 29 settembre - ore 17.00 -19.00 Medico palliativista Fondazione ANT LA GESTIONE DEGLI ASPETTI MEDICI	Mercoledì 20 ottobre 2021 - ore 17.00 -19.00 Francesca Perletti Psicologa Psicoterapeuta QUANDO L'ASSISTENZA SI CONCLUDE

Durante ogni incontro si lascerà ampio spazio per affrontare le tematiche che emergeranno

Gli incontri verranno organizzati secondo quanto previsto dalla normativa in essere. Si terranno dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la Sala Civica del quartiere di Borgo Trento

Per informazioni e **iscrizione (gratuita ma obbligatoria)** scrivere a segreteria.equipebrescia@ant.it o chiamare il 347 4416720

In collaborazione con Regione Lombardia

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari si occupano della diffusione a livello locale dei valori che animano le attività della Fondazione, presidiando i contatti con le istituzioni e i donatori, svolgono attività istituzionali, organizzative, di sensibilizzazione e raccolta fondi per il finanziamento delle attività della Fondazione. Un gruppo molto motivato e più ristretto di volontari contribuisce, inoltre, alle attività assistenziali offrendo una relazione agli assistiti e le loro famiglie.

In linea con le indicazioni della legge 38/2010, e al fine di favorire lo sviluppo di profili formativi omogenei, ANT organizza, in tutte le sedi dove è presente, corsi di formazione per i nuovi volontari.

I corsi erogati a livello multidisciplinare da personale esperto di Fondazione ANT permettono l'acquisizione di conoscenze sull'assistenza domiciliare e le cure palliative, ma soprattutto abilità e competenze relazionali.

La formazione mira a rafforzare la capacità di gestione delle proprie emozioni in situazioni stressanti, diminuendo il rischio di ansia e burn out. Lo sviluppo di queste capacità aiuta i volontari soprattutto nella gestione delle relazioni con i pazienti e le famiglie.

Una maggiore conoscenza di sé stessi e gestione delle proprie emozioni aiuta inoltre i volontari nel confronto con questioni complesse come il fine vita e la morte, con un impatto sulla loro crescita personale e spirituale. L'acquisizione di competenze incide anche sulla percezione dell'utilità del proprio tempo ed operato, rafforzando il livello di autostima, le relazioni sociali, contribuendo al benessere psico-sociale dei volontari. Questa percezione ha infine un impatto diretto sull'efficacia delle loro azioni mantenendo alta la motivazione nelle attività.

Nel 2021 sono stati realizzati 6 corsi per volontari nelle città di Bologna, Brescia, Firenze, Modena, Perugia, Verona. Hanno partecipato ai corsi 107 nuovi volontari.



ANT CON LA SCUOLA

ANT è impegnata nella realizzazione di progetti formativi e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione oncologica, della solidarietà e del volontariato, a supporto del lavoro educativo della famiglia e della scuola. Mettiamo in gioco valori, idee, tempo e risorse, in uno scambio con le nuove generazioni volto a stimolare nei giovani un'auto-riflessione che possa generare fiducia riguardo il loro ruolo di agenti attivi nella conquista del benessere psico-fisico e sociale. In quest'ottica possiamo dire che incoraggiamo i giovani a "prendersi cura" di sé e degli altri, e ciò sposta inevitabilmente il dialogo su un tema più delicato ed ampio come quello della capacità di individuare, nei momenti di crisi, delle strategie utili per affrontare le difficoltà nel modo migliore possibile.

Realizzati in DAD con l'ausilio di nuovi tools dedicati alla formazione on-line, i percorsi proposti nell'anno scolastico 2020-21 hanno favorito la partecipazione diretta degli alunni anche attraverso la produzione di prodotti audio-visivi, testi narrativi e fotografie, in grado di rendere i giovani cittadini co-produttori e promotori delle buone pratiche nella vita di comunità e nel gruppo dei pari.

A sostegno della scuola primaria, in un anno così straordinario, abbiamo elaborato il progetto **Tutti per uno, un disegno per tutti** per valorizzare assieme ai gruppi classe coinvolti, attraverso la creazione e la lettura di disegni sull'esperienza dell'isolamento e dell'allontanamento dalla scuola, la dimensione della solidarietà come sentimento essenziale per lo sviluppo armonico e il benessere collettivo.

Dedicato soprattutto ai docenti e ai genitori, coinvolti in prima persona nella formazione delle abitudini dei giovani, **Alimentazione è salute. La prevenzione comincia dalla tavola!** è l'incontro con il medico

nutrizionista in cui sosteniamo la cultura e la diffusione di un corretto stile di alimentazione, aumentando la consapevolezza sull'importanza che ciascun alimento ha nella prevenzione di malattie degenerative come il cancro. Infine, ANT organizza incontri tra medici specialisti e studenti al fine di informare ed educare **i giovani alla prevenzione del melanoma, dei tumori ginecologici, della mammella e del testicolo.**

In linea con le finalità della legge 107/2015 su "La Buona scuola", proponiamo nelle scuole secondarie di secondo grado percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) privilegiando progetti che puntino all'acquisizione delle life skills, facilitando la condivisione del valore della solidarietà, nonché la possibilità di sviluppare un pensiero critico costruttivo che possa fare sentire i giovani sempre più appartenenti al contesto sociale di riferimento, rendendoli più fiduciosi e responsabili. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 i progetti di PCTO sono stati ripensati in modo da poter essere svolti interamente a distanza o in modalità blended. I ragazzi delle classi coinvolte nei progetti **Sostieni la dignità della vita con ANT, Citizen Science e partecipazione giovanile** - in collaborazione con CRG di Barcellona (Premiato dalla Camera di Commercio della Regione Sicilia nella categoria "Storie di Alternanza" come secondo migliore progetto per il 2021), **L'esperienza del dolore**, hanno utilizzato le tecnologie digitali come ausilio per esercitare la cittadinanza attiva, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento degli obiettivi di gruppo. **Arti e Mestieri nel terzo settore**, si inserisce nei percorsi di orientamento delle classi quarte e apre la scuola e gli studenti ad un incontro diretto con i professionisti del mondo del Terzo Settore.

Dal 2018, in partnership con l'Università di Bologna, il Centro Servizi di Volontariato ed altre organizzazioni dei territori di Bologna, Forlì e Cesena prendiamo parte al **Service-Learning and Community Engagement Lab.**

Il Service-Learning è un metodo di insegnamento e apprendimento che integra un'attività di servizio alla comunità con lo studio accademico, con l'obiettivo di inserire l'apprendimento esperienziale (Learning) all'interno del percorso curricolare e coniugarlo con l'impegno civico nella comunità (Service). Il corso (3 CFU), proposto agli studenti universitari di tutte le facoltà, permette di formare laureati, cittadini e professionisti socialmente responsabili e impegnati civicamente. Chi ha scelto di svolgere il servizio con ANT ha avuto l'occasione di conoscere e comprendere il contesto in cui la Fondazione opera, insieme ai valori che essa porta avanti, contribuendo a portare nuove idee per il reclutamento e la sensibilizzazione al volontariato giovanile e realizzando proposte utili ad arricchire il materiale istituzionale.

Nell'anno scolastico 2020-2021 ANT ha condotto 147 incontri in 5 regioni d'Italia (Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna, Basilicata e Sicilia).



PROGETTI EUROPEI

L'impegno di Fondazione ANT in Europa è iniziato alcuni anni fa con l'adesione a diversi network internazionali, per poi concretizzarsi in progetti di formazione, ricerca e innovazione realizzati in collaborazione con molti stakeholder europei.

Nel 2015 ANT ha aderito alla **European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing (EIP-AHA)** con cui tutt'ora lavora su temi specifici relativi all'invecchiamento attivo e in buona salute. ANT è anche *Lifetime Member* dell'**International Association for Hospice & Palliative Care (IAHPC)**, e *Associated Member* dell'**European Cancer Patient Coalition (ECPC)**, con cui ha presentato numerose proposte alla Commissione Europea.



Al momento ANT segue 4 progetti di Formazione relativi al programma Erasmus+, 1 progetto di Science With and For Society (H2020 - SwafS), ed è costantemente impegnato a progettare e costruire relazioni e partenariati in progetti di digital innovation – per snellire e innovare i processi di ricerca e raccolta dati; e di telemedicina personalizzata – per migliorare l'assistenza e favorire il potere decisionale e il self-management dei pazienti a casa.

Dal 2017 ANT è partner di **ORION (Open Responsible Research and Innovation to further Outstanding Knowledge)**, progetto europeo di 4 anni dedicato all'integrazione dei principi dell'Open Science e della ricerca e innovazione responsabile nei centri e negli enti di ricerca, all'interno delle loro politiche, pratiche e processi organizzativi e di indagine.



Nel 2019, all'interno del finanziamento previsto per ORION, è stato stanziato un ulteriore fondo per il progetto **Genigma**, che mira a indagare le alterazioni genomiche nelle cellule tumorali. ANT è stata scelta come partner per facilitare e assicurare il coinvolgimento dei cittadini, in particolare di pazienti, caregiver e personale sanitario in questo importante processo di ricerca scientifica.



Nel 2019 ANT progetta **DE4PP (Death Education for Palliative Psychology)**, in collaborazione con 5 università europee, finalizzato alla formazione di studenti universitari e post-universitari in psicologia per l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze nel campo delle cure palliative e della gestione del lutto.



Sempre nel 2019 ANT partecipa come partner a altri due progetti Erasmus+: **DigiEduCancer (Digital Education for Cancer patients and their families)**, coordinato dall'Ankara Oncology Hospital, il cui obiettivo è di creare materiale formativo per pazienti oncologici così da affiancare e integrare l'assistenza medico sanitaria implementando nuovi canali digitali.



SVoVE - the SOCIAL VALUE of VET -European -Experiences in Esthetic and Well-being che ha lo scopo di definire, elaborare e divulgare linee-guida metodologiche comuni a livello europeo, che siano alla base del percorso formativo di "esperto in estetica sociale".



Nel 2020 ANT inizia un progetto di gemellaggio con una **ONG Belga Implementation of e-platform for taste control in Italian cancer patients.**

In questa prima fase si implementerà e adatterà la piattaforma Gastrology & Primary Food Care (GPFC) nel contesto italiano, una piattaforma digitale sviluppata dal Center for Gastrology di Leuven (Belgio). La piattaforma GPFC consente di mappare il profilo individuale della percezione del gusto nei pazienti con disgeusia e fornisce strumenti di screening per monitorare lo stato nutrizionale.

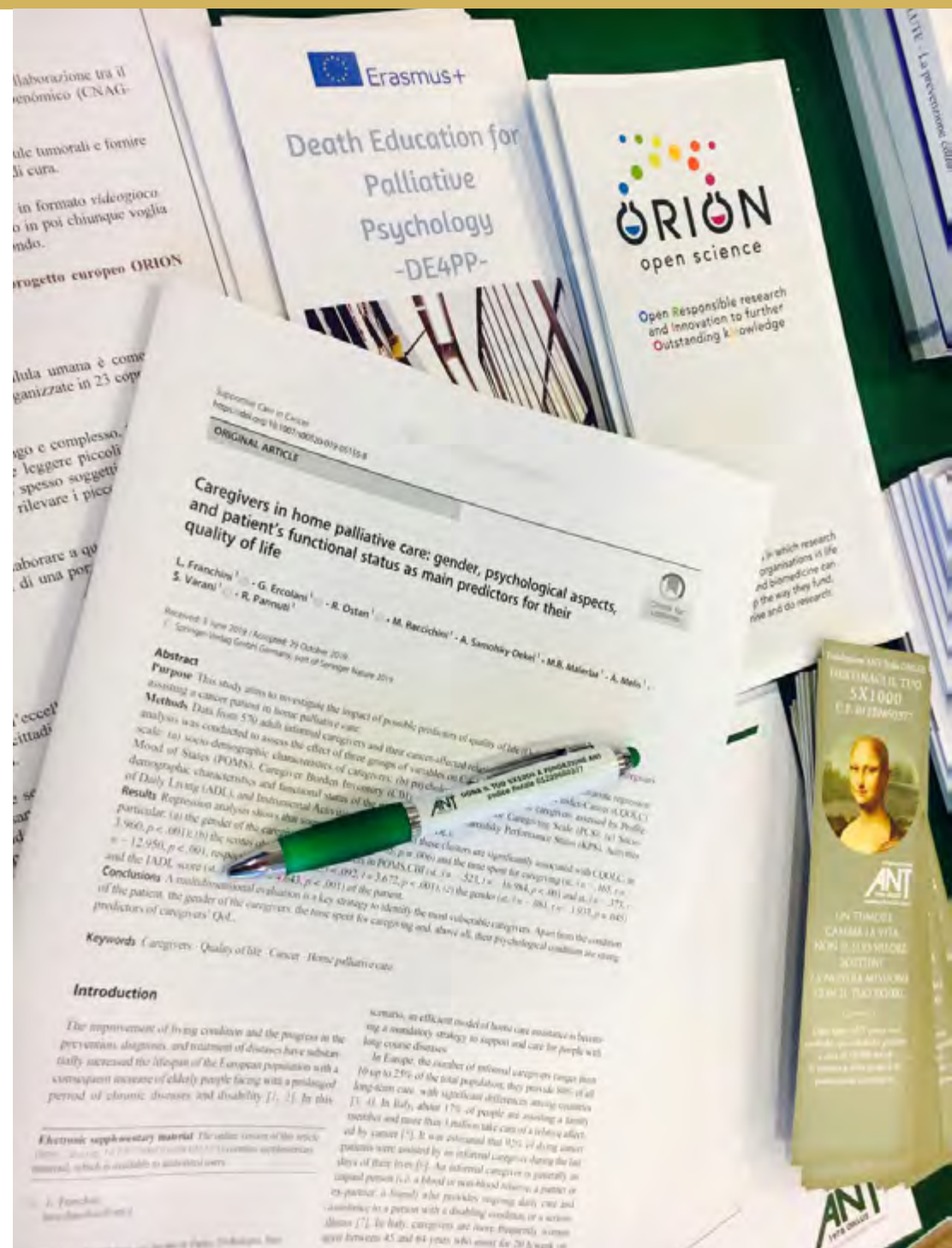


Nel 2021 ANT prende parte al progetto **ELPIS (E-Learning on Palliative care for International Students)**. Il progetto intende diffondere l'insegnamento delle cure palliative nei corsi di laurea undergraduate di medicina sul territorio europeo. L'obiettivo è la creazione a livello universitario di un programma e-learning sulle cure palliative, concepito come un programma unitario ma flessibile che possa essere di pari qualità rispetto a un corso in presenza.



ORION has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 741527.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union





RICERCA

Ricerca e innovazione

La ricerca è parte integrante delle attività istituzionali della Fondazione ANT.

Il Dipartimento di Ricerca è composto in parte da personale dedicato al coordinamento e alla programmazione dell'attività scientifica e in parte da professionisti coinvolti nella attività assistenziali di ANT.

I protocolli clinici vengono sviluppati e portati avanti da un gruppo multidisciplinare composto da medici, psicologi e infermieri che cooperano per garantire l'eccellenza della prestazione medica integrando la cura quotidiana del paziente con le evidenze scientifiche.

Fondazione ANT è infatti impegnata nel promuovere e realizzare progetti di ricerca in cure palliative e in ambito psico-oncologico con lo scopo di migliorare costantemente la qualità delle cure rivolte ai malati di tumore in assistenza domiciliare su tutto il territorio nazionale.

ANT non conduce test di laboratorio e non effettua - né direttamente né commissionandoli a terzi - test su animali.



Staff del Dipartimento Formazione e Ricerca ANT

Le **attività di ricerca** attualmente in corso si concentrano sulle seguenti aree tematiche:

1. GESTIONE DEI SINTOMI E DELLA NUTRIZIONE NEL PAZIENTE ONCOLOGICO IN FASE AVANZATA

- **SCELTA DELLA VIA DI ACCESSO ALLA NUTRIZIONE ARTIFICIALE NEI PAZIENTI ONCOLOGICI: 30 ANNI DI ATTIVITÀ IN AMBITO DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI**

Studio osservazionale retrospettivo volto ad analizzare i cambiamenti nella scelta per la via d'accesso alla nutrizione artificiale durante 30 anni di attività del Servizio Nutrizionale ANT a Bologna e provincia.

Ruggeri E, Giannantonio M, Ostan R, Agostini F, Sasdelli AS, Valeriani L, Pironi L, Pannuti R. Choice of access route for artificial nutrition in cancer patients: 30 y of activity in a home palliative care setting. Nutrition. 2021 Oct; 90:111264. doi: 10.1016/j.nut.2021.111264.

- **A MULTICENTER, OBSERVATIONAL PROSPECTIVE STUDY ON QUALITY OF LIFE (QoL) IN ADVANCED CANCER PATIENTS WITH OPIOID-INDUCED CONSTIPATION (OIC) TREATED AT HOME WITH NALOXEGOL ACCORDING TO THE CLINICAL PRACTICE**

Studio osservazionale sulla qualità della vita dei pazienti oncologici affetti da stipsi indotta dai farmaci oppioidi.

Ostan R, Gambino G, Malavasi I, Ronga G, Solipaca M, Spunghi M, Varani S, Pannuti R, Ruggeri E. Can Naloxegol Therapy Improve Quality of Life in Patients with Advanced Cancer? Cancers (Basel). 2021 Nov 16;13(22):5736. doi: 10.3390/cancers13225736.

2. PSICO-ONCOLOGIA

- **INDAGINE SUI BISOGNI ASSISTENZIALI DI UN CAMPIONE DI CAREGIVER DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN ASSISTENZA DOMICILIARE**

Lo Studio è stato condotto sottoponendo ai caregiver il questionario "The Cancer Caregiving Tasks, Consequences and Needs Questionnaire (CaTCoN)" associato a questionari volti a misurare il grado di autonomia del paziente assistito.

Zavagli V, Raccichini M, Ostan R, Ercolani G, Franchini L, Varani S, Pannuti R. Identifying the prevalence of unmet supportive care needs among family caregivers of cancer patients: an Italian investigation on home palliative care setting. Support Care Cancer. 30(4):3451-3461. doi: 10.1007/s00520-021-06655-2.

- **INDAGINE SUGLI INTERESSI E LE COMPETENZE FORMATIVE IN CURE PALLIATIVE E EDUCAZIONE AL FINE VITA IN UN CAMPIONE DI STUDENTI DI PSICOLOGIA DI CINQUE UNIVERSITÀ EUROPEE**

Studio condotto nell'ambito del progetto Erasmus+ Death Education for Palliative Psychology per valutare come gli studenti di psicologia valutano il loro grado di competenza e di interesse rispetto alle cure palliative, l'educazione al fine-vita, e l'accompagnamento nell'elaborazione del lutto.

Orkibi H, Biancalani G, Bucuță MD, Sassu R, Wieser MA, Franchini L, Raccichini M, Azoulay B, Ciepliński KM, Leitner A, Varani S, Testoni I. Students' Confidence and Interest in Palliative and Bereavement Care: A European Study. Front Psychol. 2021 Feb 18;12:616526. doi: 10.3389/fpsyg.2021.616526.

3. VALUTAZIONE DEL MODELLO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI FONDAZIONE ANT

- **FATTORI PREDITTIVI DEI BISOGNI ASSISTENZIALI IN PAZIENTI CON CANCRO AVANZATO ASSISTITI A CASA: DIFFERENZE TRA NORD, CENTRO E SUD ITALIA**

Studio osservazionale retrospettivo volto ad individuare i possibili fattori associati ai bisogni assistenziali nei pazienti oncologici in fase avanzata, assistiti dal programma di cure domiciliari di Fondazione ANT. Lo Studio si propone di analizzare le variabili associate all'intensità assistenziale

durante gli ultimi 30 giorni di vita dei pazienti entrati in assistenza ANT al Nord, Centro e Sud Italia durante l'anno 2020.

- **VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI BISOGNI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI IN CURE PALLIATIVE DOMICILIARI UTILIZZANDO LO STRUMENTO IPOS.**

Studio osservazionale prospettico per valutare l'impatto dell'intervento e la qualità delle cure fornite dall'assistenza domiciliare ANT mediante il questionario IPOS.

- **LE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI IN ITALIA DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19: SFIDE E CAMBIAMENTI NELLE MODALITÀ ASSISTENZIALI E IMPATTO SUGLI OPERATORI SANITARI**

Studio volto a indagare l'impatto dell'epidemia da Covid-19 sulle cure palliative domiciliari, ed in particolare sulle modalità assistenziali adottate in risposta all'emergenza e sugli effetti che queste hanno prodotto sull'attività clinica, sui vissuti degli operatori sanitari, sul loro stato di benessere psico-fisico, e sul rapporto con i pazienti e i caregiver.

Varani S, Ostan R, Franchini L, Ercolani G, Pannuti R, Biasco G, Bruera E. Caring Advanced Cancer Patients at Home During COVID-19 Outbreak: Burnout and Psychological Morbidity Among Palliative Care Professionals in Italy. J Pain Symptom Manage. 2021 Feb;61(2):e4-e12. doi: 10.1016/j.jpainsymman.2020.11.026.

Franchini L, Varani S, Ostan R, Bocchi I, Pannuti R, Biasco G, Bruera E. Home palliative care professionals perception of challenges during the Covid-19 outbreak: A qualitative study. Palliat Med. 2021 May;35(5):862-874. doi: 10.1177/02692163211008732.

4. INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

- **THE LOOK OF LIFE 2.0.**

Lo studio si propone di indagare gli effetti della realtà virtuale sui livelli di ansia e dolore esperiti dai pazienti oncologici seguiti a domicilio.

Moscato S, Sichi V, Giannelli A, Palumbo P, Ostan R, Varani S, Pannuti R, Chiari L. Virtual Reality in Home Palliative Care: Brief Report on the Effect on Cancer-Related Symptomatology. Front Psychol. 2021 Sep 24;12:709154. doi: 10.3389/fpsyg.2021.709154.

DIVULGAZIONE

settembre

Festival della Filosofia, Modena (Italia);

Testamento biologico la dimensione etica nelle scelte di fine vita, Imperia (Italia) promosso da FIDAPA Liguria (Federazione Italiana delle Donne nelle Arti, Professioni e Affari) in collaborazione con Fondazione ANT;

novembre

XXV° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative (SICP), Riccione (Italia)

Congresso Nazionale della Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE), Genova (Italia);

dicembre

La telemedicina: uno sguardo sul paziente oncologico, Bologna (Italia) promosso da: Fondazione Carlo Rizzoli per le Scienze Motorie e Fondazione ANT Italia, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna;

Un profeta dell'Eubiosia Dante e la bioetica, Bologna (Italia) promosso da: Fondazione del Monte, Centro Studi Medical Humanities, Università degli studi di Bologna e Fondazione ANT Italia;



6

Situazione economico-finanziaria

RENDICONTO GESTIONALE 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2021

(valori in Euro)

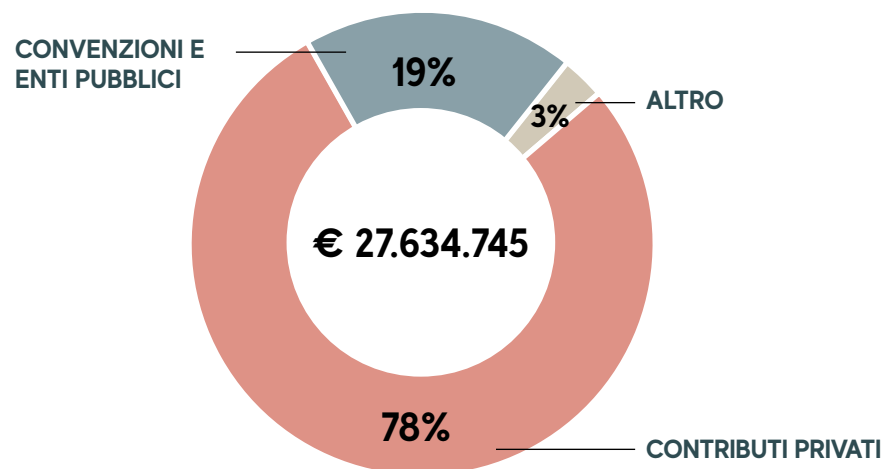
ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	355.982	453.405
2) Costi per servizi	10.414.119	12.244.964
3) Costi per godimento di beni di terzi	154.235	178.622
4) Costi per il personale	1.151.721	1.168.083
5) Ammortamenti da attività	262.447	158.603
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	80.669	3.898.699
7) Oneri diversi di gestione	82.068	162.573
TOTALE ONERI E COSTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	12.501.241	18.264.949
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALI		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	2.914.295	2.476.823
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	372.366	239.225
E) SUPPORTO GENERALE		
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	6.750.705	6.667.862
TOTALE ONERI E COSTI	22.538.607	27.648.859

PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
4) Erogazioni liberali	10.249.311	10.215.336
5) Proventi del 5 per mille	3.726.749	7.213.446
6) Contributi da soggetti privati	1.801.744	1.365.871
8) Contributi da enti pubblici	477.205	1.232.300
9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.124.692	4.362.277
10) Altri ricavi, rendite e proventi	352.489	233.491
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	21.732.190	24.622.721
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALI		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	5.263.152	4.025.673
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	639.404	694.539
TOTALE PROVENTI E RICAVI	27.634.746	29.342.933
Imposte	(206.551)	(163.230)
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	4.889.588	1.530.844

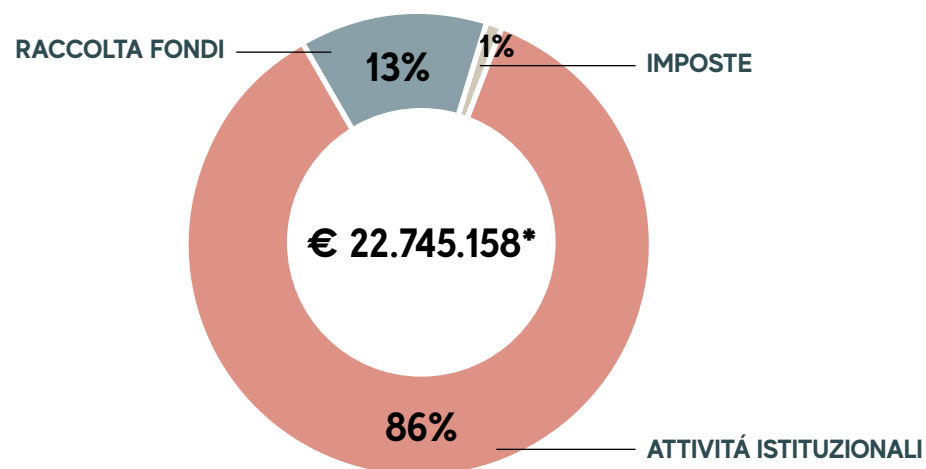
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Nelle pagine che seguono sono elencati i risultati che ANT ha raggiunto grazie al contributo dei donatori e delle istituzioni. La sostenibilità economica di lungo periodo è un importante impegno della Fondazione, senza derogare rispetto a qualità dell'intervento e soddisfazione dei bisogni.

PROVENIENZA



DESTINAZIONE DEGLI ONERI

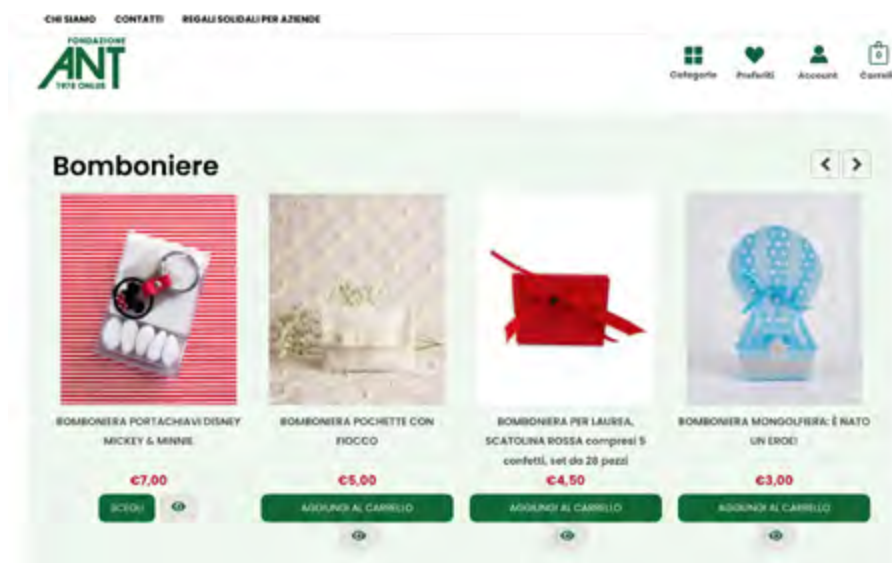


*Totale Costo dell'attività pari a € 22.538.607 oltre a € 206.551 per imposte

Raccolta fondi online

Anche nel 2021, a causa delle chiusure dovute alla classificazione delle Regioni in base al rischio di diffusione del virus, si è reso necessario spostare online gran parte delle attività di raccolta fondi, al fine di mantenere la sostenibilità economica delle cure che medici, infermieri e psicologi portano quotidianamente a casa dei pazienti oncologici.

Le principali campagne e gli eventi sono state quindi sviluppati online, attraverso il sito ant.it, le piattaforme digitali di crowdfunding - anche in partnership con Fondazioni, enti o banche - e i social network.



Progetto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Dal 1 aprile 2021 Fondazione ANT ha avviato il progetto **“L’assistenza domiciliare oncologica e la prevenzione ANT non si fermano: continuità del Progetto Eubiosia in periodo di emergenza**

La lotta alla solitudine della sofferenza è da sempre la mission di Fondazione ANT, resa oggi ancora più impegnativa dalla pandemia che stiamo attraversando. L’obiettivo ambizioso è quello di portare assistenza e supporto a tutte le persone che si trovano ad affrontare un tumore e che, soprattutto in questi ultimi mesi, sono state messe ulteriormente a rischio dal virus. In tutti i territori è stato rilevato un incremento di stress e ansia tra pazienti e loro familiari dopo lo scoppio dell’epidemia. La pandemia è infatti un potente amplificatore di sofferenza che si esplicita attraverso la malattia fisica nonché l’instabilità finanziaria e sociale. Alleviare la sofferenza, in tutte le sue forme, deve essere una parte fondamentale della risposta che i nostri servizi socio-sanitari possono e devono offrire. Le cure palliative dovrebbero far parte dei piani di risposta per Covid-19 non solo per gli aspetti strettamente biomedici, ma anche per quelli relazionali: basti pensare ai tanti casi di interruzione delle relazioni affettive con i propri cari e di morti in solitudine. Un altro aspetto che potrebbe avere ricadute preoccupanti in un prossimo futuro è la prevenzione oncologica: si stima che a livello nazionale, nei primi nove mesi del 2020, siano stati eseguiti oltre due milioni di esami di screening in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. È dunque concreto il rischio di un progressivo aumento nelle diagnosi di cancro in fase avanzata, con conseguente peggioramento della prognosi, aumento della mortalità e delle spese per le cure. Dare continuità ai

servizi nonostante l’emergenza sanitaria in corso, offrire protezione e cure a domicilio a quanti più pazienti possibile, ma anche farsi carico di aspetti legati alla prevenzione delle malattie sono quindi le finalità del progetto finanziato - da aprile 2021 fino a settembre 2022 compreso - dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi e per gli effetti dell’art.72 del D.lgs. n. 117/2017 - Avviso 2/2020. Grazie al co-finanziamento, dunque, ANT potrà portare avanti i propri servizi di assistenza specialistica domiciliare e gratuita in diverse zone dove è già presente come Milano, Udine e Gorizia, Verona, Rimini, Vignola, Pesaro-Urbino, Firenze, Pistoia, Prato e Massa Carrara, Perugia, Roma-Ostia, Napoli e Caserta, Potenza e offrirà visite di prevenzione oncologica gratuite in Liguria, Sardegna, Puglia e a Bologna.



Finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ai sensi e per gli effetti dell’ art. 72, del D.lgs. n. 117/2017- Avviso 2/2020



Link al Progetto Ministero

ant.it/cosa-facciamo/assistenza/progetto-ministero/

Ammortizzatori sociali

Con riferimento al personale dipendente, si segnala che, per tutte le area di gestione, la Fondazione ha beneficiato sia dell'esonero contributivo alternativo all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (Decreto Legge del 14/08/2020 n.104), sia del fondo di integrazione salariale (FIS).



Dottorssa Michela Spunghi, medico équipe ANT di Brescia e assistita

Donatori e aziende

CONTRIBUTO 5 PER MILLE

Stabili al 9° posto dell'elenco degli enti del volontariato ammessi al beneficio; l'introito cresce di € 76.216,86 da € 3.650.531,83 ad € 3.726.748,69 (+ 2,087%); le preferenze calano da 116.352 a 112.837.



Raffaella Pannuti con èquipe ANT di Bologna davanti alla campagna 5x1000 esposta sulla fiancata della Basilica di San Petronio

PREMIO EUBIOSIA "FRANCO PANNUTI" 2021 UN RICONOSCIMENTO ALLE REALTÀ PIÙ VICINE A FONDAZIONE ANT

Il "Premio Eubiosia Franco Pannuti" è il tradizionale riconoscimento che Fondazione ANT dedica alle realtà che contribuiscono alla sua mission. I temi toccati nell'edizione 2021 sono stati, l'impatto sociale del nostro intervento in particolare durante il Covid e la telemedicina, che potrebbero sembrare apparentemente distanti ma sono invece legati tra loro perché sono pilastri della Sanità del futuro.

PREMIO EUBIOSIA FRANCO PANNUTI

Mercoledì 24 novembre 2021
Aula Magna Saeni
Fondazione ANT Italia ONLUS
via Jacopo di Paolo 36 - Bologna

XIII edizione del PREMIO EUBIOSIA FRANCO PANNUTI

PROGRAMMA

ore 10.30 - Registrazione partecipanti

ore 11 - Apertura dei lavori
Raffaella Pannuti
Presidente ANT
Saluti istituzionali
Manuela Rontini
Presidente Commissione Pubblica Economiche, Regione Emilia Romagna

Maria Caterina Manca
Presidente Consiglio Comunale

ore 11.20 - Intervento
Terzo settore, resilienza e innovazione dei modelli di cura
Filippo Montesi
Senior Manager di Human Foundation

ore 11.40 - Intervento
La trasformazione digitale e la telemedicina come strumenti di potenziamento dell'assistenza domiciliare
Ing. **Adriano Moestri**

ore 12.00 - Cerimonia di premiazione
Consegna riconoscimenti alle aziende e premiazione 2021

ore 13.15 - Inaugurazione Nuovo Ambulatorio Mobile
ore 13.45 - Light Lunch

La partecipazione è gratuita - Accesso con green-pass
in collaborazione con

NUMA
www.numa.it

Info:
segreteria.generale@ant.it | 051 7190173

FONDAZIONE ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Terzo Settore

WELFARE AZIENDALE

È in aumento il numero di aziende italiane coinvolte in attività di responsabilità sociale d'impresa. Negli anni ANT ha sviluppato diversi sistemi di dialogo con il mondo corporate ed è oggi in grado di proporre alle aziende diversi tipi di coinvolgimento, sia dal punto di vista del welfare aziendale, sia dal punto di vista della brand reputation.

Sono diverse le formule per una collaborazione:



FINANZIAMENTO AI PROGETTI SOCIO-SANITARI E SCIENTIFICI

- Progetto Eubiosia per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Progetto Bimbi in ANT per l'assistenza pediatrica psico-oncologica gratuita.
- Progetti per l'acquisto di strumentazione medico sanitaria e automezzi.
- Progetti di ricerca clinica e formazione per studenti, sanitari, caregivers e volontari.
- Visite di prevenzione oncologica offerte dall'Azienda alla cittadinanza del proprio territorio.



WELFARE AZIENDALE

Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica per i dipendenti offerte dall'Azienda e realizzabili dai professionisti ANT sia presso le aziende stesse, sia negli ambulatori ANT presenti sul territorio oppure su Ambulatorio mobile.



CAUSE-RELATED MARKETING

Iniziativa di co-marketing associando una linea, un prodotto o un servizio a una donazione per la Fondazione.



ACQUISTO PRODOTTI ANT PER FESTIVITÀ E RICORRENZE

Paniere delle Eccellenze con prodotti eno-gastronomici di qualità: Panettoni e Pandori, Biglietti Augurali personalizzabili, Uova di Pasqua, Mimose si fanno solidali con Fondazione ANT.



GIFT IN KIND: DONAZIONI DI PRODOTTI O SERVIZI

Le aziende possono offrire gratuitamente prodotti o servizi alla Fondazione ANT (beni, consulenze, spazi pubblicitari, ecc.).



SOSTEGNO E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI BENEFICENZA PER ANT

Aste e cene di beneficenza, concerti, gare sportive, spettacoli, iniziative.



PAY-ROLL GIVING: "DONA UN'ORA DI SOLIDARIETÀ"

Coinvolgimento dei propri dipendenti che possono donare il valore di una o più ore della loro attività lavorativa tramite trattenuta dalla busta paga. Al tempo stesso, l'Azienda può dimostrare la propria RSI raddoppiando le donazioni raccolte.



DIVENTA TESTIMONIAL DI ANT

Diffondendo la mission di Fondazione mediante la condivisione della campagna 5x1000, l'offerta di spazi gratuiti di comunicazione nei canali aziendali e sensibilizzando alla causa i propri clienti e fornitori.



VOLONTARIATO D'IMPRESA

Vede coinvolto il personale aziendale nelle attività di ANT tramite offerte di tempo e know how.



Link al sito web

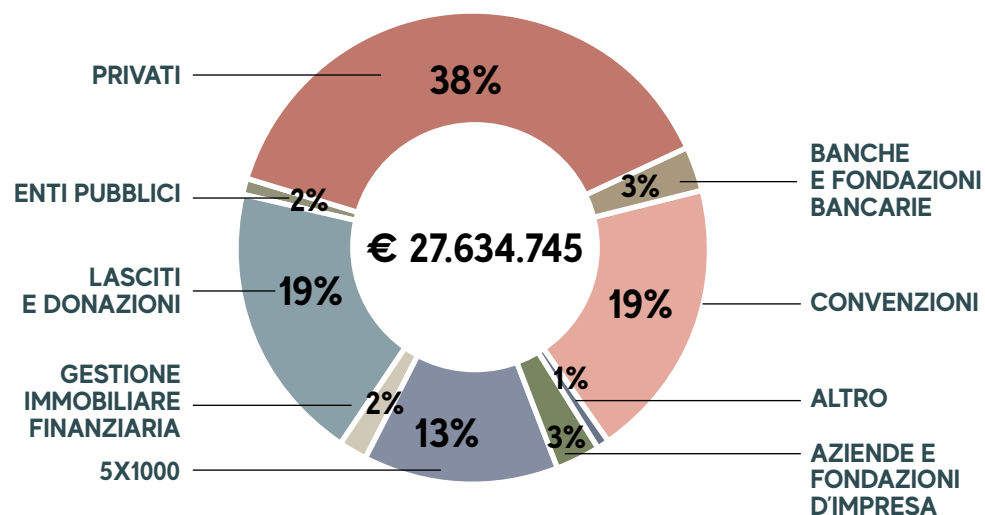
ant.it/sostenitori-ant

La raccolta fondi

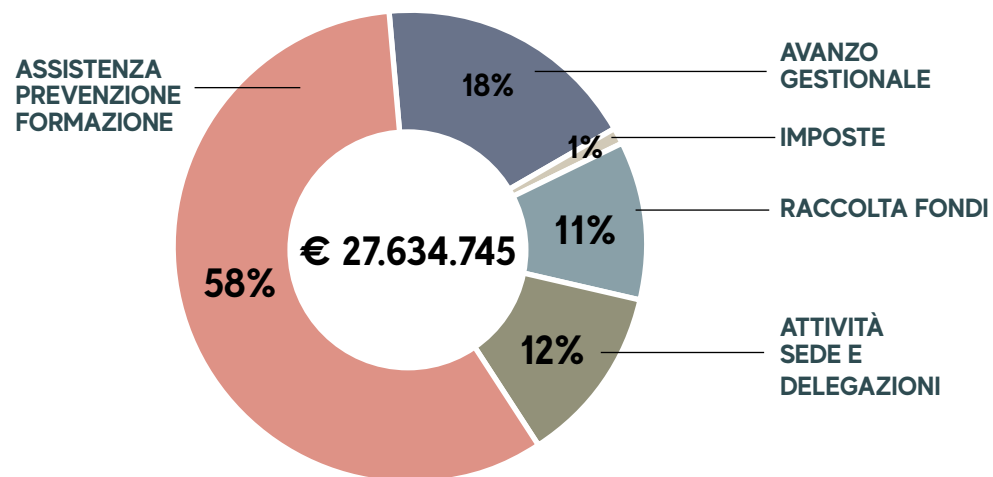
Il 38% delle entrate di ANT deriva da erogazioni di privati, intesi come donazioni di singoli cittadini (in memoria, per particolari occasioni o tramite donazione periodica), aziende che contribuiscono con modalità diverse e dalle manifestazioni (stelle di Natale, uova di Pasqua e ciclamini) ossia dalle campagne di piazza portate avanti grazie alla collaborazione

dei volontari; il 13% è invece frutto del 5x1000, una quota dell'Irpef che ogni anno le persone possono scegliere di destinare a enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Solo il 19% deriva da convenzioni con il settore pubblico mentre un 19% è il risultato di lasciti testamentari e legati che i privati cittadini scelgono di destinare ad ANT.

ORIGINE DEI PROVENTI



DESTINAZIONE DEI PROVENTI



Policy e linee guida

Come principio generale Fondazione ANT si prefigge di gestire il proprio patrimonio finanziario per preservarne il valore di mercato, effettuando investimenti in un'ottica conservativa che consentano di ottenere rendimenti coerenti con un profilo di basso rischio finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANT è strutturalmente responsabile di esprimere delle decisioni sull'allocazione del patrimonio finanziario e sulla scelta dei relativi investimenti. Sono questi aspetti fondamentali dell'attività ordinaria che, altrimenti, non doterebbero la Fondazione di alcun criterio e controllo di gestione sul proprio patrimonio finanziario.

OBIETTIVI E BENCHMARK

La Fondazione, nell'effettuare i propri investimenti, si ispira a criteri di prudenza e di responsabilità sociale. La Fondazione ritiene valido un benchmark corrispondente a una allocazione tendenziale del patrimonio netto basato su:

1. Investimenti obbligazionari diversificati diretti e/o tramite Fondi di Investimento/ETF/OICVR, sia in titoli di debito pubblico che privato Investment grade;
2. Investimenti monetari di tesoreria;
3. Nessun investimento in Hedge funds, Commodities e Derivati finanziari;
4. Investimenti azionari in titoli e/o fondi, per un ammontare non superiore al 5% del patrimonio finanziario totale;
5. Investimenti obbligazionari diversificati diretti e/o tramite Fondi di Investimento/ETF/OICVR sia in titoli di debito pubblico che privato, Investment grade con un rischio di cambio massimo del 10%;
6. Scelta delle controparti e dei prodotti oggetto di investimento, effettuata anche sulla base di criteri di eticità, preferendo politiche di investimento sostenibili e responsabili.

SROI e Analisi Costi/Benefici: Le metodologie di ricerca

METODOLOGIA SROI 2016

Misura il cambiamento (outcome) secondo modalità rilevanti per le persone e le organizzazioni.

Analisi quali-quantitativa

- Fonti primarie (workshop metaplan, osservazione partecipante, questionario strutturato, intervista semi-strutturata) e secondarie (documenti ufficiali di Fondazione ANT e documenti bibliografici)
- Teoria del Cambiamento (input-attività-output-outcome) sono uniti in una catena di connessioni causali)
- Tecnica statistica delle regressioni
- Proxy finanziarie
- Ratio SROI

Obiettivo

Individuare, quantificare e monetizzare l'impatto sociale generato da un progetto, stabilendo quanti "Euro" di valore economico, sociale e ambientale sono stati creati per ogni "Euro" investito.

METODOLOGIA RICERCA 2020/21

Valutazione di impatto (2020)

Comprende il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto, identificando i fattori abilitanti e disabilitanti in ottica di scalabilità e replicabilità del modello d'intervento

Analisi quali-quantitativa

- Fonti primarie (workshop metaplan, questionario strutturato, intervista semi-strutturata) e secondarie (documenti ufficiali di Fondazione ANT e documenti bibliografici)
- Teoria del Cambiamento (input-attività-output-outcome sono uniti in una catena di connessioni causali)

Obiettivo

Misurazione e comprensione del cambiamento sociale vissuti dagli assistiti, dai caregiver e dalla Pubblica Amministrazione grazie all'intervento di Fondazione ANT.

Analisi C/B (2021)*

Mette in relazione le stime dei benefici e dei costi associati all'attività oggetto di studio, esprimendoli in termini monetari.

Analisi economico-finanziaria

- Framework teorico della Teoria del Cambiamento
- Individuazione voci di costo e beneficio
- Definizione dell'orizzonte temporale
- Stima monetaria di costi e benefici
- Stima del valore attuale netto

Obiettivo

Misurazione e comprensione dell'impatto economico-finanziario vissuto dagli assistiti, dai caregiver e dalla Pubblica Amministrazione.

Report di valutazione 2021 - I principali risultati

In merito all'efficacia dell'intervento di Potenziamento del Progetto Eubiosia, emerge evidenza circa il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi negli ODO coinvolti. Infatti, grazie all'intervento:

1

Si è contenuta la perdita di operatori impiegati da ANT, dovuta all'emergenza pandemica in corso

3

Fondazione ANT ha contribuito a ridurre i decessi presso strutture ospedaliere dei suoi pazienti in assistenza

2

Il numero di assistiti dalla Fondazione è cresciuto, se non si considera il periodo successivo all'inizio della pandemia, che ha comportato inevitabili restrizioni nella mobilità e conseguente riduzione degli accessi presso i domicili dei pazienti

4

Gli assistiti e i loro caregiver hanno riportato un impatto positivo sulla sfera psico-fisica e relazionale

Infine, lo studio ha anche consentito di porre in evidenza l'impatto che l'emergenza pandemica da COVID-19 ha avuto sui servizi di assistenza forniti da Fondazione ANT. In questo senso, l'assistenza ai pazienti in linea è risultata costante anche durante la fase pandemica, supportando il SSN nel sostenere l'importante carico assistenziale, in linea con quanto emerso dal XVIII Rapporto Nazionale sulle Politiche della Cronicità a cura di Cittadinanza Attiva (2020). Nel corso del 2021, tramite l'analisi Costi/Benefici la ricerca approfondirà l'obiettivo di raccogliere l'evidenza circa gli effetti economico-finanziari del modello d'intervento «Eubiosia» rispetto ad assistiti e caregiver.

7

Altre informazioni

La missione di ANT e gli SDGs

Nel 2018, ANT ha intrapreso un percorso finalizzato ad inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale, riconducendo i propri obiettivi ai **Sustainable Development Goals (SDGs)**, definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Gli SDGs intendono contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile finalizzato a porre fine alla povertà e lottare contro le ineguaglianze.

Le attività condotte da ANT sono caratterizzate da un forte allineamento con quanto previsto dall'**Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà**. Il recente rapporto FAVO ha evidenziato che in Italia ci sono circa 3.300.000 pazienti oncologici, per cui il SSN spende circa il 14% della spesa sanitaria complessiva. Ossia circa 16 miliardi di euro. Nonostante questo, il malato di tumore deve spesso integrare personalmente questa spesa, per sopperire ad una serie di esigenze sia di tipo medico che assistenziale, non del tutto compensate dall'assistenza pubblica. ANT combatte altresì situazioni di disagio anche economico con diversi servizi socio-assistenziali quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari e di pasti.

ANT aderisce anche all'**Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**. Con particolare attenzione per il punto 3.8: Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti.

Fondazione ANT aderisce convintamente all'**Obiettivo 4 sull'istruzione di qualità**, perseguito attraverso un'intensa attività di formazione nelle scuole e all'**Obiettivo 5 sulla parità di genere**. La presenza di una percentuale 66% di donne nell'organico ANT ne è una testimonianza.

L'impegno di ANT si concretizza inoltre nel perseguimento dell'**Obiettivo 9: Imprese, innovazione e infrastrutture** con un focus sull'evoluzione digitale dei sistemi di gestione e di front office per lo sviluppo di iniziative multicanale con le famiglie e gli assistiti e lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca clinica allargando l'intervento a favore dei caregiver e dei pazienti non oncologici.

Anche l'**Obiettivo 10: Ridurre le diseguaglianze** rientra nelle attività di ANT. Il già citato Rapporto sullo stato di attuazione della legge n. 38 sul dolore evidenzia un accesso alle cure palliative e all'assistenza molto lontano dal bisogno potenziale della popolazione. ANT è costantemente al lavoro per offrire pari condizioni di assistenza e cura a tutti i cittadini.

Infine, in linea con quanto disposto dall'**Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi**, ANT considera fondamentale la collaborazione costante tra il Terzo Settore, le Pubbliche Amministrazioni, il settore privato e la società civile, grazie all'attivazione di collaborazioni inclusive costruite su principi e valori comuni.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD



Sostenibilità ambientale

I progetti e le attività messe in campo anche nel corso del 2021 sul fronte dell'efficientamento energetico e della riduzione complessiva dell'impatto ambientale sottolineano l'obiettivo quotidiano di ANT che è attuare progetti e politiche che portino l'organizzazione a un basso impatto ambientale.

La gestione delle risorse energetiche è improntata a minimizzare gli sprechi e le inefficienze.

Nel 2021 Fondazione ANT ha partecipato al Sustainability Makers il cui obiettivo principale è la messa a sistema fra Imprese di comportamenti etici e sostenibili.

ANT è inoltre socio del Forum per la Finanza Sostenibile che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile e responsabile nei mercati finanziari



10
BOSCHI DELLA VITA
OASI ALBERATE DEDICATE
ALLA MEMORIA



67 AUTO
AD ALIMENTAZIONE
SOSTENIBILE PER STAFF
SANITARIO



CARTA STAMPATI ANT

Il benessere delle persone passa anche dalla tutela dell'ambiente. ANT, utilizzando carta certificata FSC, promuove la gestione responsabile e sostenibile delle foreste.



FARMACO AMICO

CIRCA **€260.000**
DI FARMACI RECUPERATI
NEL 2021



PANNELLI SOLARI
Efficientamento energetico delle
principali sedi ANT

8

Bilancio di genere

PERCHÉ PENSARE IN UNA PROSPETTIVA DI BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che serve a valutare il diverso impatto delle politiche pubbliche sugli uomini e sulle donne, evidenziandone potenziali discriminazioni. Integrarlo nel bilancio generale è uno degli obiettivi del Pnrr.

Fondazione ANT vuole allinearsi a questa visione delle politiche pubbliche per trovare sempre nuove connessioni di dialogo. Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne. Questo perché uomini e donne sono influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio anche in relazione alle loro diverse situazioni socio economiche.

Tali considerazioni appaiono maggiormente rilevanti dal 2020, poiché l'emergenza pandemica da Covid-19 ha implicato un acuirsi dei divari di genere. Oltre all'aumento del rischio di violenza domestica, le donne hanno sofferto più degli uomini della perdita di posti di lavoro, a volte senza poter usufruire di misure di sostegno poiché impiegate nell'economia informale, oltre che di un peggioramento delle proprie condizioni lavorative dovute, tra l'altro, alle maggiori responsabilità di cura nel contesto familiare.

Si tratta di una questione centrale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Rendere strutturale un bilancio di genere è uno degli obiettivi del Recovery Plan: uno dei traguardi della riforma relativa alla revisione della spesa prevede che la legge di bilancio 2024 presenti una classificazione delle voci previste secondo i criteri alla base degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030, relativamente al bilancio di genere e al bilancio ambientale.

Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne.

Tra i motivi per integrare questo documento con una valutazione di genere, si colloca il raggiungimento di alcuni obiettivi della governance di Fondazione ANT fondamentali: l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'equità nella gestione ed erogazione dei servizi offerti.

AZIONI NON DISCRIMINANTI GIÀ IN ATTO DA OLTRE 10 ANNI:

- 1) L'erogazione dei servizi sociosanitari offerti da ANT è uguale per tutti, senza distinzione di sesso, età, razza, religione, censo, opinioni politiche, provenienza geografica in cui il servizio è offerto.
- 2) La percentuale di personale assunto da ANT coinvolge un 58% di donne
- 3) Tra i 137 dipendenti della Fondazione ANT Italia 38 sono assunti con contratto part time (28%). Le tipologie di part-time sono diversificate sia per orario giornaliero che per distribuzione nella settimana (sono presenti orari diversi di part time orizzontale e verticale) questo per conciliare la vita familiare e l'attività lavorativa.



LA MEDICINA DI GENERE: UNO STUDIO CLINICO SUI CAREGIVER

Le differenze di genere influiscono su prevenzione, diagnosi e cura delle malattie. Uomini e donne, pur essendo soggetti alle medesime patologie, presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro.

Fattori come ambiente, stili di vita, condizioni socioeconomiche e genere, sono significativamente determinanti per la salute, in grado di condizionare i percorsi diagnostici e intervenire sugli esiti delle cure. La sartorializzazione delle cure per ANT rappresenta un punto cruciale della qualità della vita dei malati che assiste.



Visita medica domiciliare - Équipe ANT di Brescia

Le statistiche parlano di quasi mille diagnosi di tumore al giorno in Italia. Mille persone che, ogni giorno, devono far fronte alla malattia insieme ai propri familiari. Da genitore, coniuge, figlio si diventa all'improvviso informal caregiver (o caregiver familiare), un ruolo che può portare con sé difficoltà di fronte alla quali ci si trova quasi sempre impreparati.

Il 15% della popolazione italiana, pari a quasi 7,3 milioni di persone, si trova in questa condizione e di questi, più di 3 milioni assistono a casa un paziente oncologico. In Italia il 65% dei caregiver familiari è una donna, con un'età compresa tra i 45 e i 55 anni, che spesso svolge anche un lavoro fuori casa o che è stata costretta ad abbandonarlo (nel 60% dei casi) per potersi dedicare a tempo pieno alla cura del familiare ammalato. Il "lavoro" di informal caregiver può avere impatti negativi su diversi aspetti della vita: sulla salute fisica e psicologica, sulle risorse finanziarie, sulla vita sociale e lavorativa.

Uno studio clinico osservazionale* condotto dagli psicologi ANT su un campione di 570 caregiver, ha permesso di identificare alcune variabili psicologiche e socio-demografiche (tra cui età, genere, grado di parentela, durata dell'assistenza, convivenza o meno con il paziente) che rendono possibile individuare i caregiver più vulnerabili, ai quali dedicare attenzioni particolari in un'ottica di presa in carico personalizzata. Dallo studio emerge che alcuni fattori, tra i quali il genere, sembrano legarsi a una migliore o peggiore qualità della vita: i caregiver di sesso femminile appaiono maggiormente colpiti dall'assistenza in termini di impatto negativo sulla salute. Con una così alta prevalenza di donne a ricoprire la funzione di caregiver familiare, è quindi molto importante considerare le differenze di genere, che possono avere importanti ripercussioni sul benessere dei singoli individui.

Le osservazioni della ricerca scientifica confermano questi risultati poiché concordano come nella popolazione dei caregiver familiari esistano differenze genere-specifiche di salute, più evidenti rispetto a quelle presenti nella popolazione generale e, almeno in parte, dovute ai fattori stressanti legati alla attività di cura. Rispetto alla popolazione generale, la prevalenza della depressione e la percezione di una scarsa salute generale è maggiore nelle caregiver familiari donne rispetto ai caregiver familiari uomini.

Tutto ciò sottolinea la necessità e l'importanza di una presa in carico multidisciplinare del caregiver, che tenga conto di diversi fattori, tra cui il genere, confermando quanto già messo in campo da ANT in questi anni: cura degli aspetti comunicativi/relazionali tra i familiari e lo staff medico e infermieristico, supporto psicologico individuale e di gruppo rivolto non soltanto al paziente ma a tutto il nucleo familiare, attivazione di corsi di formazione rivolti ai caregiver.

**Caregivers in home palliative care: gender, psychological aspects, and patient's functional status as main predictors for their quality of life. Franchini L., Ercolani G., Ostan R., Raccichini M., Samolsky-Dekel A., Malerba M.B., Melis A., Varani S., Pannuti R. (2019).*



Dottorssa Maria Luisa Marino, medico équipe ANT di Bologna con assistito e moglie caregiver

9

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Relazione dell'Organo di controllo

L'Organo di controllo, attesta nella propria relazione che, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 14 e all'articolo 30 comma 7 del D. Lgs. 117/2017, e tenuto conto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019, il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate in materia, di cui al richiamato D.M. 4.7.2019.



Come essere al nostro fianco

- ▶ **CARTA DI CREDITO** online su www.ant.it
- ▶ **BOLLETTINO POSTALE** con un versamento su conto corrente postale n. 11424405
- ▶ **BONIFICO BANCARIO** intestato a: Fondazione ANT Italia ONLUS
IBAN: IT 77 V 03069 02491 100000001779 - Donazioni dall'estero: BIC: BCITITMM
- ▶ **DOMICILIAZIONE BANCARIA** tramite sottoscrizione del modulo da <https://sostieni.ant.it/>
- ▶ **CONTANTI** (non deducibili fiscalmente) presso una delle Delegazioni ANT o nei Charity Point (indirizzi su www.ant.it)
- ▶ **ASSEGNO NON TRASFERIBILE** intestando l'assegno a: Fondazione ANT Italia ONLUS e consegnandolo presso una sede
- ▶ **LASCITO TESTAMENTARIO** a favore di ANT (per informazioni lasciti@ant.it)
- ▶ **5X1000** nella dichiarazione dei redditi (730, CU, modello redditi): basta firmare nel primo riquadro dedicato a "Sostegno degli Enti del Terzo settore e delle Onlus iscritte all'anagrafe". e aggiungere il codice fiscale di Fondazione ANT 01229650377. Destinare il proprio 5x1000 non costa nulla.
- ▶ **CON SMARTPHONE E TABLET**
Inquadrando il QR code qui a fianco



La deducibilità/detraibilità della liberalità è garantita dall'attestazione che verrà rilasciata contattando donazioni@ant.it

**DONACI IL TUO
5X1000
C.F. 01229650377**

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS
Sede Nazionale
via Jacopo di Paolo 36 | 40128 Bologna
051 7190111 | info@ant.it | ant.it

Grazie!



FONDAZIONE
ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Tumori